Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Francesco Cavallaro**			
35	Italia Oggi	17/04/2018	*UN FARO SULLA RAPPRESENTATIVITA' (F.De Gregorio)*	3
Rubrica	**Cisal: stampa**			
35	Italia Oggi	17/04/2018	*CENI GAMING HALL E SALE BINGO, C'E' L'INTESA*	4
35	Italia Oggi	17/04/2018	*SCIOPERO VIGILANZA IL 415*	5
1	Il Centro - Ed. Chieti	17/04/2018	*ASL, COMUNE E PROVINCIA DA OGGI SI VOTA PER LE RSU*	6
19	Il Piccolo	17/04/2018	*E I SINDACATI DEI VIGILI DETTANO LE CONDIZIONI*	7
20	Il Piccolo	17/04/2018	*IN 12 MILA ALLE URNE PER ELEGGERE LE "RSU" DEL SETTORE PUBBLICO*	8
1	Il Secolo XIX	17/04/2018	*SUI BUS ORA SALGONO LE TELECAMERE, PIU' SICUREZZA MA MENO PRIVACY (M.Grasso)*	9
13	La Prealpina	17/04/2018	*SANITA' VARESINA: OLTRE QUATTROMILA DIPENDENTI CHIAMATI ALLE URNE*	11
21	La Repubblica - Cronaca di Roma	17/04/2018	*LA FEDERAGENTI RIUNISCE I QUADRI SINDACALI A ROMA PER VALUTARE LA SITUAZIONE ENASARCO*	12
39	La Stampa - Ed. Savona	17/04/2018	*VENERDI' FERMI I BUS DELLA TPL PER CONTESTARE LA GARA D'APPALTO*	13
Rubrica	**Cisal: web**			
	Fidest.wordpress.com	17/04/2018	*FONDAZIONE AGNELLI: IL CROLLO DEMOGRAFICO FARA' PERDERE 1 MILIONE DI ALUNNI*	14
	Fidest.wordpress.com	17/04/2018	*MOBILITA' PERSONALE SCOLASTICO*	15
	Giornaledibrescia.it	17/04/2018	*SE IL CANE MORDE SUL BUS, E' COLPA DEL PADRONE O DELL'AUTISTA?*	16
	Italiaoggi.it	17/04/2018	*CCNL GAMING HALL E SALE BINGO, C'E' L'INTESA*	18
	Italiaoggi.it	17/04/2018	*SCIOPERO VIGILANZA IL 4/5*	19
	Italiaoggi.it	17/04/2018	*UN FARO SULLA RAPPRESENTATIVITA'*	20
	OrizzonteScuola.it	17/04/2018	*DIPLOMATI MAGISTRALE. GANCIA (LEGA NORD): INACCETTABILE NEGARE DIRITTO A GAE E IMMISSIONE IN RUOLO*	21
	Retefin.com	17/04/2018	*ORIZZONTESCUOLA: DIPLOMATI MAGISTRALE. GANCIA (LEGA NORD): INACCETTABILE NEGARE DIRITTO A GAE E IMMI*	23
	Anief.Org	16/04/2018	*50MILA DIPLOMATI MAGISTRALE FUORI DALLE GAE, MAXI-RICORSO IN CASSAZIONE: 10 BUONI MOTIVI PER CHIEDER*	25
	Anief.Org	16/04/2018	*PERSONALE ATA DALLE CARRIERE BLOCCATE, MA LEGGE E IL CONSIGLIO DI STATO DICONO IL CONTRARIO: VA FATT*	27
	Bari.IlQuotidianoItaliano.it	16/04/2018	*BARI, ARTE CULTURA E SPETTACOLO: NASCE LA CISAL "SACS". RESPONSABILE PUGLIESE E' PASCAL PEZZUTO*	30
	Ildiariodellavoro.it	16/04/2018	*NUOVO SCIOPERO NEL COMPARTO SCUOLA, IL TERZO IN QUATTRO MESI*	32
	Ilfogliettone.it	16/04/2018	*SCUOLA, LANIEF RICORRE IN CASSAZIONE SUI DIPLOMATI MAGISTRALE*	33
	Ilgiornaledirieti.it	16/04/2018	*LAVORO: QUANDO LA TECNOLOGIA SALVA LA VITA*	35
	Noci.virgilio.it	16/04/2018	*BARI, ARTE CULTURA E SPETTACOLO: NASCE LA CISAL 'SACS'. RESPONSABILE PUGLIESE E' PASCAL PEZZUTO*	37
	OrizzonteScuola.it	16/04/2018	*ANIEF, 50MILA DIPLOMATI MAGISTRALE, MAXI-RICORSO CASSAZIONE: POTRA' PERMETTERE SOSPENSIONE PROCESSI*	39
	OrizzonteScuola.it	16/04/2018	*ANIEF: PER ATA UN CONCORSO OGNI DUE ANNI CON QUOTE DI IDONEI A CHI E' GIA' ASSUNTO*	41
	Retefin.com	16/04/2018	*NOTIZIE DA ORIZZONTESCUOLA: ANIEF, 50MILA DIPLOMATI MAGISTRALE, MAXI-RICORSO CASSAZIONE: POTRA' PERM*	44
	Rsvn.it	16/04/2018	*TPL LINEA, VENERDI' SARA' SCIOPERO*	46
	Veronanews.net	16/04/2018	*FONDAZIONE ARENA: INDETTO LO STATO DI AGITAZIONE DEI DIPENDENTI*	47

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: web**			
	YouReporter.it	16/04/2018	*SINALV CISAL: SCIOPERO DELLA VIGILANZA IL 4 MAGGIO 2018*	49

ItaliaOggi
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 17-04-2018
Pagina 35
Foglio 1

Se ne è parlato a Roma il 5 e il 6 aprile scorso nell'incontro organizzato dall'Enbic

Un faro sulla rappresentatività

Stop alle fake news in tema di prerogative sindacali

DI FULVIO DE GREGORIO*

Il 5 e il 6 aprile l'Enbic ha organizzato a Roma per i quadri sindacali di Cisal terziario un focus sulla contrattazione collettiva nazionale in essere con le associazioni datoriali Anpit, Cidec, Confimprenditori, Pmi Italia, Uai e Unica nel terziario.

Argomento di attualità, sul quale non poteva mancare un approfondimento, è stato il tema della rappresentatività che ha visto numerosi interventi a discussione della circolare n. 3/2018 dell'Ispettorato nazionale del lavoro e sulle pertinenti osservazioni della Fondazione degli studi dei consulenti del lavoro, nonché sulle recenti iniziative del presidente del Cnel Tiziano Treu. Vedasi in particolare il protocollo d'intesa sulle procedure di archiviazione dei contratti pubblicato sul sito istituzionale, senza avere consultato tutte le associazioni, presenti o meno nel Cnel, come prescritto dalla legge. Gli intervenuti, in primis il segretario generale della Cisal Francesco Cavallaro (che ha rimarcato la presenza della Cisal nel Cnel in quanto sindacato comparativamente più rappresentativo), hanno contestato le predette iniziative che non solo non fanno chiarezza sui c.d. contratti «pirata», ma piuttosto finiscono per accreditare, ignorando l'articolo 39 della Costituzione, il dettato legislativo e un orientamento giurisprudenziale consolidato, una presunta e inesistente gerarchia tra contratti collettivi che, al contrario, secondo l'ordinamento giuridico sono tutti pienamente legittimi e validi, purché in linea con le disposizioni di legge che tutelano i diritti dei lavoratori e la sicurezza sul lavoro, nonché gli obblighi previsti in materia contributiva e per l'accesso ai benefici fiscali e contributivi, fermo restando l'articolo 36 della Costituzione a garanzia della sufficienza della retribuzione dei lavoratori. Temi delicati, nei quali occorre certamente intervenire, ma non a scapito della libertà sindacale e d'impresa e nella condivisione di tutte le parti sociali.

Atri temi all'ordine del giorno: la sicurezza sul lavoro, le prestazioni sanitarie, gli accordi di secondo livello, il welfare aziendale e la produttività, nonché la contrattazione di prossimità. Secondo il segretario di Cisal terziario, Vincenzo Caratelli, «l'incontro ha evidenziato i pregi e le innovazioni dei nostri contratti collettivi nazionali che sono il motivo della loro sempre più crescente applicazione».

***presidente Enbic**

ENTI BILATERALI CISAL
Un faro sulla rappresentatività
Stop alle fake news in tema di prerogative sindacali
FORMAZIONE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 17-04-2018
Pagina 35
Foglio 1

Ccnl gaming hall e sale bingo, c'è l'intesa

Il giorno 10 aprile 2018, presso la sede della Cisal terziario in Roma, si sono incontrati la delegazione Ascob (Associazione nazionale concessionari delle sale bingo), guidata dal presidente Salvatore Barbieri, e la delegazione Cisal terziario (Federazione del terziario, commercio, pubblici esercizi e servizi), guidata dal segretario nazionale Vincenzo Caratelli per definire il Protocollo d'intesa sulla contrattazione collettiva da applicare alle sale bingo e gaming hall. Il protocollo chiude una serie di incontri intervenuti tra le parti che si sono resi necessari per la criticità della situazione che vivono gli operatori e i circa 12 mila lavoratori del settore (e indotto) a seguito di una legislazione confusa e contraddittoria al livello nazionale e territoriale che si ripercuote sui gestori e sui lavoratori, come evidenziato dalla perdita di numerosi posti di lavoro. Tali preoccupanti premesse hanno portato, secondo il presidente dell'Ascob, a un confronto con i propri associati durante il quale è emersa la necessità di adeguare la contrattazione collettiva oggi in vigore alle particolari esigenze richieste da un settore nel quale l'associazione che lui presiede rappresenta la stragrande maggioranza delle aziende. La Cisal terziario, presente tra i lavoratori dipendenti delle sale bingo e gaming hall, ha dal canto suo manifestato l'interesse ad avviare una contrattazione collettiva che possa favorire il mantenimento dei posti di lavoro, la crescita dell'occupazione e, ove possibile, il miglioramento delle condizioni economiche e normative dei lavoratori anche attraverso la contrattazione di secondo livello. Le parti hanno quindi concordato di regolare il settore con una specifica contrattazione collettiva nazionale per i dipendenti delle sale bingo e gaming hall. Il contratto collettivo nazionale decorrerà dal 1° giugno 2018. Il personale dipendente sarà inquadrato secondo la classificazione delle professionalità conforme all'E.q.f. (in attuazione di una disciplina prevista a livello europeo). Il trattamento economico e normativo sarà definito in modo conforme ai principi del sistema contrattuale «Cisal terziario» con la salvaguardia delle retribuzioni maturate dai lavoratori in servizio. Infine, le Parti hanno convenuto di prevedere il welfare contrattuale, secondo la normativa in vigore in materia.

ENTI BILATERALI CISAL
Un faro sulla rappresentatività
Stop alle fake news in tema di prerogative sindacali
FORMAZIONE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 17-04-2018
Pagina 35
Foglio 1

Sciopero vigilanza il 4/5

Sono iniziate a Milano presso l'Istituto La vigilanza La Folgore le assemblee sindacali «Cisal Sinalv». Secondo Salvatore Alessandro Melillo, segretario del Sindacato nazionale autonomo lavoratori di vigilanza, «le assemblee sono necessarie per spiegare per quale motivo il 4 maggio 2018 saremo anche noi in piazza a scioperare, in appositi e regolari presidi, per manifestare simultaneamente alle altre organizzazioni sindacali contro la perdita ormai progressiva dei diritti dei lavoratori della vigilanza, armata e non armata.
Un problema che non limitato esclusivamente al contratto collettivo nazionale, ma che riguarda un settore dove le regole e le garanzie devono essere ridiscusse in modo serio».

ENTI BILATERALI CISAL

Un faro sulla rappresentatività

Stop alle fake news in tema di prerogative sindacali

FORMAZIONE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro Chieti

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 17-04-2018
Pagina 1+15
Foglio 1

CHIETI

A PAGINA 15

Asl, Comune e Provincia Da oggi si vota per le Rsu

AL VIA LE ELEZIONI SINDACALI

Vanno al voto 4.300 dipendenti pubblici

Da oggi seggi aperti per tre giorni per il rinnovo delle Rsu. Alla Asl sono in corsa 9 liste con un esercito di 212 candidati

CHIETI

Dipendenti pubblici da oggi al voto per tre giorni, per rinnovare le rappresentanze sindacali unitaria. Si vota alla Asl, al Comune, alla Provincia e all'università: complessivamente possono recarsi alle urne oltre 4.300 dipendenti. L'Azienda sanitaria è quella con il maggior numero di votanti e di liste. Sono 3.604 gli aventi diritto (1.164 uomini e 2.440 donne). Il quorum è pari al 50% +1 degli aventi diritto al voto, vale a dire a 1.803. Nove le liste in corsa, per 212 candidati: la Cisl con 29 candidati; l'Usb con 30; la Cgil, la lista più numerosa con 43 candidati; il Nursing Up con 23 candidati; l'Usae con 34; la Fials con solo 4 candidati; il Nursind con 33; la Cisal che con soli 2 nomi detiene il record della minor candidatura; e la Uil con 14 candidati. Si vota oggi, domani e dopodomani dalle 7 alle 15,30 in 9 seggi elettorali. Il seggio numero 1 si trova al Renzetti di Lanciano e riguarda i dipendenti dell'ospedale, dei distretti sanitari di Lanciano e Fossacesia, dell'ex direzione generale, del consultorio, dell'Iesp, del Sian, dell'Hospice, del Servizio veterinario, della Medicina sportiva e del Sert. Il numero 2 è al San Pio di Vasto e riguarda i lavoratori dell'ospedale e dei distretti sanitari di Vasto, Casalbordino e San Salvo. Il seggio 3 è all'ospedale di Gissi, per il personale ospedaliero e del distretto di Castiglione Messer Marino. Il seggio 4 è all'ospedale di Atessa, per i dipendenti ospedalieri e dei distretti sanitari di Atessa e Villa Santa Maria. Il 5 è all'ospedale di Casoli, per i lavoratori dell'ospedale e per quelli dei distretti di Casoli, Torricella e Lama. Il seggio 6 si trova al Bernabeo di Ortona, per i dipendenti ospedalieri e per quelli dei distretti di Ortona, Miglianico, Tollo e Francavilla. Il seggio numero 7 è al SS. Immacolata di Guardiagrele, per i lavoratori dell'ospedale e per quelli dei distretti di Guardiagrele e Orsogna. Il seggio 8 è al SS. Annunziata di Chieti per i dipendenti ospedalieri, per quelli dei distretti dello Scalo e di Sambuceto e quelli trasferiti dall'ex Inam. Il 9 è all'ex Pediatrico di Chieti, per i dipendenti del distretto di Chieti alta e di ex Inam, Sert, Csm e Hospice di Torrevecchia. *(a.i)*

LE LISTE PER I SINDACATI DELL'OSPEDALE

NURSIND
1 Nicola Basilico
2 Cinzia Battista
3 Angela Bembo
4 Daniela Boldrini
5 Nicola Borrelli
6 Antonio Ceroli
7 Sandro Civitarese
8 Antonio Colafrancesco
9 Lucia D'Agostino
10 Marilena De Angelis
11 Angelo De Luca
12 Ivonne Del Rosario
13 Enrico Del Villano
14 Antonietta Di Cesare
15 Eraldo Ciano
16 Antonio Di Michele
17 Carlo Di Sciascio
18 Roberto Doris
19 Gianfelice Enzo
20 Andrea Liberatore
21 Walter Liberatore
22 Vincenzo Mancinelli
23 Davide Marrone
25 Angela Martelli
26 Vincenzo Pace
27 Lorella Palermo
28 Angelina Pizzi
29 Paolo Salvatore
30 Francesco Schiavone
31 Gianluca Tontini
32 Antonietta Tumini
33 Rosanna Zulli
34 Maria Teresa Tartaglia

CGIL FP
1 Fabio Agosta
2 Michele Appicciutoli
3 Cesare Buccione
4 Mirella Carbonetti
5 Lucia Cervellino
6 Elena Cicconetti
7 Maria D'Alessandro
8 Adriano D'Amico
9 Angelo Della Rocca
10 Roberto Desiderioscioli
11 Giovanni Di Noro
12 Lucilla Di Ottavio
13 Dario Di Peppe
14 Marcello Di Silvio
15 Aurelio Di Tullio
16 Federica Falone
17 Tullio Febo
18 Giancarlo Gabriele
19 Carmine Gasbarro
20 Luciano Giurastante
21 Antonella Grappasonno
22 Rosetta Grifone
23 Amedeo Guerriere
24 Federica Iezzi
25 Michele La Verghetta
26 Lucia Lavagna
27 Marianna Lemme
28 Giovanni Liberi
29 Fausto Lotti
30 Daniele Marchesani
31 Carlo Marciano
32 Gabriella Marulli
33 Giovanna Masciangelo
34 Concetta Massa
35 Rita Mastrocola
36 Ilaria Mosticoni
37 Paola Nanni
38 Vito Olivieri
39 Patrizia Paparo
40 Flaminia Rozzi
41 Franco Salvatore
42 Anita Sciorra
43 Bonaria Villan

CISL
1 Gaspare Spoltore
2 Giovanni Tortiello
3 Nicola Malatesta
4 Luigi Iarlori
5 Angela Gnagnarella
6 Lucio Marsibilio
7 Stefania Angelucci
8 Claudio Gialloreto
9 Marcello Ferraro
10 Diletta Campagna
11 Elio Vicchiarello
12 Antonio Saracino
13 Enzo Masciotta
14 Luca Agostinelli
15 Gianfranco Verna
16 Giovanni Tanga
17 Arturo Mirko Maiella
18 Giuseppe Fonte
19 Nunzio La Croce
20 Franco Massone
21 Antonio Martelli
22 Rocco Del Nero
23 Mattea Mansi
24 Fernando Tiberio
25 Franca Orsini
26 Antonella Di Matteo
27 Maria Assunta Carlino
28 Michele D'Ottavio
29 Antonio Sacramone

UIL
1 Luca Vigliano
2 Michele Reale
3 Gianfedele Ivoi
4 Franco Di Petta
5 Federico Di Toro
6 Rossella Cesarone
7 Giuseppe Angelini
8 Maria Pia Verdecchia
9 Rosanna Tumini
10 Pietro Di Pietro
11 Angela De Crescenzo
12 Nicola Gabriele
13 Anna Ant. Di Pietro
14 Amedeo Di Nella

FSI-USAE
1 Raffaello (Lello) Villani
2 Luana Branca
3 Mario Bucciarelli
4 Sara Cafarone
5 Roberto Colanzi
6 Camillo Del Re
7 Donatella Del Re
8 Pina Del Re
9 Rosanna De Gregorio
10 Nicolò Di Battista
11 Angela Di Federico
12 Elenio Di Filippo
13 Valeria Di Giuseppe
14 Lino Di Martino
15 Antonio Di Masi
16 MiraD'Ippolito
17 Nicola Di Reto
18 Alfredo Di Stefano
19 Vincenzo Gasbarri
20 Giovanni Lemme
21 Alessio Marcotullio
22 Berardino Mascetta
23 Patrizia Massimini
24 Andrea Menna
25 Antonio Monteodorisio
26 Giuseppe Papaccioli
27 Adelina Pili
28 Nelya Pirozhok
29 Valentino Pompionio
30 Paola Ranieri
31 Rosanna Ricchiuto
32 Simona Salvatore
33 M. Gabriella Santangelo
34 Anna Scafetta
35 Giuseppe Tucci
36 Antonio Verna
37 Luciana Del Negro

USB
1 Mario Frittelli
2 Emilio Meo
3 Giuseppe Perna
4 Tania Battista
5 Giuseppe Canosa
6 Paola Cascini
7 Sabrina D'Anniballe
8 Marco Daverio
9 Giuseppe Delli Benedetti
10 Rodolfo De Sanctis
11 Nadia D'Emilio
12 Nadio Nicola Di Ciano
13 Annarita Di Corcia
14 Alfredo Di Luzio
15 Antonio Di Paolo
16 M. Laura Di Pomponio
17 Giancarlo Fedele
18 Anna Rosa Frisaldi
19 Sabina Lizzi
20 Nina Luberti
21 Enrico Emiliano Marcucci
22 Patrizio Marcucci
23 Gianna Odorisio
24 Tommaso Palermo
25 Graziella Parlione
26 Franca Perfetti
27 Maria Pittelli
28 Fabiola Recanati
29 Fiorella Rolandi
30 Anna Rita Spanò
31 Massimiliano Torto
32 Sebastiano Ursi
33 Stefania Zaffarano

NURSING UP
1 Patrizia Bianchi
2 Barbara Abbonizio
3 Lorenzo Amoroso
4 ArturoAriodante
5 Carla Bomba
6 Tonino Battista
7 Enea A. Colasante
8 Luciana Capuzzi
9 Livia Lina Cavuto
10 Carlo Della Pelle
11 Tamara Di Rezze
12 Camillo Vitelli
13 Luca Menichelli
14 Lina Micolucci
15 Francesca Magnante
16 Massimo Paglione
17 Floriana Radatta
18 Francesca Maria Roselli
19 Tiziana Rotondo
20 Fioravante Salerno
21 Paola Sabbion
22 Lea Tinari

FIALS
1 Giordano Di Fiore
2 Milena Andrea
3 Samanta Rossini Cappitti
4 Antonio Lalla

CISAL FPC
1 Antonio Fragassi
2 Federico D'Angelo

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 17-04-2018
Pagina 19
Foglio 1

E i sindacati dei vigili dettano le condizioni

Ugl, Cisap e Sapol invocano maggiorazioni in busta paga e coperture assicurative per chi ha la pistola

di Micol Brusaferro

«Non siamo favorevoli o contrari i all'armamento della Polizia locale di Trieste. Chiediamo però che, a fronte dell'eventuale introduzione della pistola, ci siano precise condizioni, che al momento non sussistono».

È la sintesi dell'intervento di Cisal, Sapol e Ugl coordinamento Polizie locali, che ieri hanno presentato una sorta di "piattaforma programmatica", con una serie di punti da inserire nel futuro regolamento sui vigili delineato dalla giunta. A inoltrare le richieste Fulvio Sluga, Ugl, Alessandro Brescia, Rsu Cisal, e Giorgio Fortunat, Sapol. «Per gli agenti della Polizia locale si va verso l'acquisizione degli stessi doveri della Polizia ad esempio - dicono - ma con diritti, tutele e coperture diverse, e questo è inaccettabile».

Le sigle chiedono poi di inserire il rimborso delle spese di degenza e delle terapie necessarie al superamento di eventuali infortuni legati ad attività di servizio e di prevedere una copertura assicurativa di Rc per chi avrà l'arma e strumenti di autodifesa per eventuali richieste danni derivati dall'uso di questa dotazione con responsabilità colposa.

Secondo i sindacati inoltre l'armamento della Polizia locale dovrà passare attraverso il consenso di tutto il personale, che dovrà essere informato entro sei mesi dall'adozione della delibera, e chi non vorrà aderire alla novità, dovrà ricoprire un'altra qualifica, amministrativa, in altre aree, con un apposito percorso di formazione, tenendo conto della graduatoria del concorso del Comune. Infine viene chiesto che l'amministrazione preveda una significativa differenza economica tra il personale operativo, che quindi sarà al lavoro "sul campo", e quello interno.

Sluga, Brescia e Fortunat puntano il dito anche contro una campagna definita denigratoria, in atto nei confronti della categoria nelle ultime settimane, in particolare sui social. «Il dibattito sull'armamento ha sollevato in questi giorni anche un altro aspetto spiacevole - sottolineano - molte persone, in particolare su Facebook, hanno commentato in modo dispregiativo l'operato della Polizia locale, affermazioni che mettono pesantemente in dubbio le capacità umane e professionali degli agenti. Non è tollerabile».

«Inoltre - aggiungono - tanti non sanno che la Polizia locale non svolge solo attività di ausilio al traffico, non si occupa insomma solo di multe e viabilità, ma gestisce anche servizi importanti sul fronte della sicurezza, dell'immigrazione, del contrasto allo spaccio di droga e altri compiti delicati. Molti ignorano questo impegno – concludono - ed è davvero avvilente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fulvio Sluga

Dietrofront sui vigili armati La Lega dribbla le spaccature

E i sindacati dei vigili dettano le condizioni

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 17-04-2018
Pagina 20
Foglio 1

In 12 mila alle urne per eleggere le "rsu" del settore pubblico

Dipendenti di Comune, Regione, ospedali, scuole e Università chiamati da oggi a giovedì a scegliere i rappresentanti sindacali

Tra AsuiTs e Burlo sono in **palio** 60 seggi. In **Municipio**, dove l'ultima volta vinse la **Cisl**, vanno attribuiti in tutto 36 posti

di Massimo Greco

La carica dei dodicimila. Una carica spalmata su tre giornate, tra oggi e giovedì 19. L'esercito del pubblico impiego triestino va alle urne, dal punto di vista sociale e occupazionale si tratta di numeri molto significativi nella realtà territoriale.

Comuni, Regione, sanità, scuola, Università, ricerca, servizi alla persona, giustizia, Corte dei conti, Camera di commercio, Uti, ministeriali (cioè gli uffici periferici dei dicasteri) rinnovano le rappresentanze sindacali. La Trieste amministrativa si esprime.

E lo fa nel contesto di un appuntamento nazionale importante, che nel capoluogo e nel resto del Friuli Venezia Giulia - a poche giornate dal voto delle Regionali - si colora di significati non esclusivamente "corporativi". Centinaia di candidati, nelle varie articolazioni del "pubblico", si cimentano in un agone che durerà 72 ore: gli scrutini avranno luogo venerdì 20. «Rilancio del ruolo pubblico, no alle esternalizzazioni, sì alle assunzioni , basta con la politica dei tagli - riassume temi e umori Rossana Giacaz, responsabile triestina della funzione pubblica Cgil - da troppi anni il pubblico impiego è ingiustamente sotto attacco, deve scrollarsi di dosso sconforto e solitudine». «Salviamo quanto di buono c'è nell'amministrazione - afferma l'esponente cislino Walter Giani - perchè è tanto e perchè siamo stufi di ascoltare la retorica dei fannulloni, alla quale diciamo decisamente basta».

I due poli elettorali quantitativamente più interessanti e probanti sono la sanità e il Comune di Trieste. Hanno diritto di voto oltre 4 mila addetti alla salute e quasi 2500 dipendenti del Municipio: da soli raccolgono oltre la metà dell'intero pubblico impiego giuliano.

In dettaglio, si tratta di 3500 stipendiati dell'AsuiTs tra infermieri, tecnici, tecnici sanitari, operatori socio-sanitari, fisioterapisti, amministrativi. Ai quali si aggiunge il personale dell'istituto di ricerca Burlo Garofalo, che ammonta a 530 unità comprendendo infermieri, infermieri pediatrici, ostetriche, tecnici sanitari, "oss", fisioterapisti, amministrativi. I medici non partecipano a queste consultazioni, avendo propri organismi di rappresentanza.

Per quanto riguarda la "rsu" dell'Azienda sanitaria, si tratta di un vero e proprio "parlamentino" che sarà composto da 45 esponenti eletti in otto liste. Le riportiamo come stampate sulla scheda: Usb, U.si, Cgil, Usae, Uil, NurSind, Fials, Cisl. La volta precedente fu Fials a prevalere, seguita da Cisl e da Cgil. E' lo stesso segretario Fabio Pototschnig a capeggiare la vincente uscente, Mario Lapi la cislina, Francesca Fratianni la cigiellina, Luca Tracanelli quella della Uil. Curiosità: il capolista di Usae è Matteo Modica, che è candidato di Fratelli d'Italia alle Regionali. Per facilitare l'affluenza, si voterà in ben 9 seggi.

Al Burlo il numero dei competitori si assottiglia. Lizza a cinque con Uil, Cgil, NurSind, Cisl, Fials. In palio 15 seggi. Da segnalare che nella lista cigiellina corre la Giacaz.

Ieri rush finale con Cgil-Cisl-Uil che hanno organizzato una conferenza stampa, per evidenziare il grave stato del settore sanitario triestino. Denuncia nella quale, pur su posizioni distinte, si ritrova Fials. Il sistema triestino è sotto-finanziato, ci rimetteranno le assunzioni, si rischiano chiusure di strutture: questo, in sintesi, il preoccupato messaggio trasmesso dalle sigle.

E passiamo al Comune. I 2500 elettori sono chiamati a scegliere 36 componenti della "rsu". La precedente tornata vide il successo della Cisl per una manciata di voti di differenza sulla Cgil. «Ma non vogliamo creare un clima da derby - dice ancora Rossana Giacaz - la rappresentanza sindacale è e deve essere unitaria». L'affluenza municipale è più agevolmente organizzabile rispetto a quella sanitaria, per cui nella "tre giorni" elettorale tutto si concentra al terzo piano di via Genova, sede della stessa "rsu".

I futuri interlocutori del segretario generale Santi Terranova si confrontano su sei liste: concorrono Cisl, Usb, Uil, Cgil, Ugl, Cisal. Cisl dispone i propri candidati con dieci capilista, il primo del quale è Giani, "accompagnato" dalla consorte Antonella Coppola. Il sindacato di base Usb schiera in testa Maria Pellizzari. Cgil e Uil procedono in ordine alfabetico: nella prima ricordiamo Serena Miniussi e Virgilio Toso, nella seconda Christian Schiraldi. Ugl presenta Maura De Savino, in passato impegnata con la Cisl. Capolista della Cisal è Salvatore Malpiede.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SECOLO XIX

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 17-04-2018
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

GENOVA, OK DEL GARANTE

Sui bus ora salgono le telecamere, più sicurezza ma meno privacy

L'AMT di Genova, ha incassato il via libera del Garante della privacy per l'avvio della sperimentazione del sistema "Road Scan". Ovvero: sui bus salgono le telecamere. Ma con un avvertenza: «Non usare gps e immagini per controllare gli autisti». Un cartello, affisso su ogni mezzo pubblico di Genova, annuncerà ai passeggeri la novità, che promette meno privacy ma più sicurezza. Le telecamere riprenderanno ciò che accade dentro e fuori. Con l'obiettivo di prevenire aggressioni agli autisti e danneggiamenti della flotta.

GRASSO >> 9

VIA LIBERA ALLE NUOVE TELECAMERE, MA CON RESTRIZIONI: «INFORMARE ANCHE I PASSEGGERI»

Bus a Genova, spettro Grande Fratello

Il Garante della privacy: «Non usare gps e immagini per controllare gli autisti»

IL CASO

MARCO GRASSO

GENOVA. Sarà un cartello affisso su ogni autobus ad annunciare ai passeggeri un piccolo passo in più verso la cessione di una quota di privacy, in cambio della promessa di maggior sicurezza. Ai dipendenti, invece, regole e funzionamento saranno spiegate in un nuovo regolamento interno, con le "regole d'ingaggio". Telecamere a bordo dei mezzi riprenderanno costantemente ciò che accade dentro e fuori (finanziamenti permettendo): la registrazione sarà azionata dall'autista o automaticamente, in caso di cambi bruschi di velocità. L'obiettivo dichiarato di prevenire aggressioni agli autisti e danneggiamenti della flotta. L'assicurazione è che di quel materiale non verranno fatti usi storti. Con queste premesse, nel marzo scorso, Amt, azienda municipalizzata dei trasporti di Genova, ha incassato il via libera del Garante della privacy, che consente l'avvio della sperimentazione del sistema "Road Scan". Ma anche un ammonimento: attenzione a non trasformare la raccolta di questi dati in una sorta di "Grande Fratello".

Il tema generale, più attuale che mai, è quello che riguarda il monitoraggio computerizzato sempre più invasivo di ogni attività umana. Nello specifico, l'incrocio tra immagini e tracciabilità delle vetture (e dunque dei conducenti) attraverso gps: «I dati di localizzazione tramite gps non potranno essere utilizzati al fine del rintracciamento online del veicolo, né per definire i percorsi effettuati». In altre parole: questa mole di informazioni non potrà essere usata per valutare l'efficienza dei dipendenti, che, come previsto da un accordo sindacale, non avranno occhi elettronici puntati addosso: «Siamo stati noi a chiedere questo parere - rivendica Marco Beltrami, presidente di Amt - "Road-scan" nasce per prevenire sinistri e migliorare la sicurezza in caso di eventi "anomali" a bordo». Questo è il motivo per cui, da subito, ha incassato il favore dei sindacati: «Per noi è prioritaria la sicurezza dei lavoratori: in 4 anni abbiamo avuto 163 aggressioni a Genova - spiega Edgardo Fano, segretario della Faisa-Cisal - Sulle telecamere però siamo stati chiari: non possono essere usate per il controllo del-

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

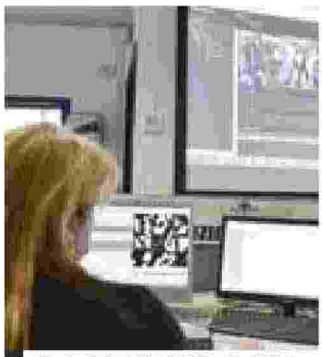
l'autista».

Tutto liscio? Mica tanto. Con il sistema già in uso, il tracciatore gps "Simon", qualche "sconfinamento" sembra esserci già stato. Lo confermano proprio i sindacati: «Con l'implementazione del sistema - ricorda Andrea Gamba, della Filt-Cgil - avevano provato a contestare sanzioni disciplinari. Azioni o partenze anticipate o ritardate. Abbiamo respinto in modo deciso ogni provvedimento. Sono illegittimi e infatti non hanno avuto seguito». La raccolta di quei dati, in ogni caso, continua: «Viviamo in una tale dipendenza dalla tecnologia e in un monitoraggio continuo dei nostri comportamenti - ragiona Roberto De Vita, avvocato ed esperto di cybersecurity - che la questione non è tanto sulla raccolta dei dati, ma sul loro utilizzo». Su questo il Garante ha intimato una serie di prescrizioni ad Amt, tra le quali l'indicazione dei soggetti autorizzati all'accesso dei dati e un limite temporale definito alla conservazione, dopo il quale andranno cancellate. Tutto questo subordinato alla copertura finanziaria: quanto costerà e chi pagherà? Beltrami è fiducioso: «Cercheremo finanziamenti».

grasso@ilsecoloxix.it

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRASPORTO PUBBLICO E VIDEOSORVEGLIANZA



LA TECNOLOGIA IN USO SUI MEZZI GENOVESI

"ROAD Scan" permetterà ai mezzi Amt di registrare ciò che accade intorno e dentro al bus in caso di incidente o aggressione. Il sistema gps "Simon", già in uso, sarà potenziato e collegato ai monitor presenti in una centrale operativa

A ROMA SISTEMA MAI ENTRATO IN FUNZIONE

A ROMA azienda e sindacati hanno approvato il sistema "Road Scan", ma non lo hanno mai implementato. Atac ha però acquistato oltre 50 mezzi con una cabina "sigillata" per proteggere il conducente da possibili aggressioni

MILANO, RIPRESE CANCELLATE DOPO 72 ORE

A MILANO è attivo da tempo un classico sistema di videosorveglianza. Le immagini rimangono nella scatola nera per 72 ore, poi vengono cancellate. Il sistema Amt supera questa frontiera: come trattare le registrazioni in caso di sinistri o aggressioni?

IL SECOLO XIX

Russia, il rilancio di Salvini

Genova, muore a 36 anni stroncata dalla meningite

Bus a Genova, spettro Grande Fratello

NAVIGATORE

IL NUOVO INSERTO SPECIALE. IL GIOVEDÌ CON IL SECOLO XIX

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA PREALPINA
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 17-04-2018
Pagina 13
Foglio 1

Sanità varesina: oltre quattromila dipendenti chiamati alle urne

(b.z.) - Ben 4.130 tra infermieri e addetti al comparto sanitario dell'Asst Sette Laghi sono chiamati al voto oggi, domani e giovedì 19, per il rinnovo della Rsu aziendale. Sei i seggi più 5 seggi volanti, per eleggere il folto numero di rappresentanti sindacali. Rispetto al passato (prima della riforma della sanità) si vota dunque anche all'ospedale di Tradate e in tutti i distretti "assorbiti" dalla vecchia Asl.
Il gruppo uscente è composto da 42 persone e a farla da padrone, tre anni fa, è stata la Fials con 572 preferenze (di cui 155 a Francesco Tucci, nominato poi portavoce della Rsu). Quest'anno le liste sono ben 10 e 2 e mezzo, viene da dire sono, le novità. La prima riguarda la lista Cisal, con capolista Antonio D'Amario. I componenti sono tutti professionisti della sanità-lavoratori. Il coordinamento provinciale della Cisal, che è presente sul territorio tra trent'ma sbarca all'ospedale per la prima volta, è affidato a Maurizio Marino. New entry anche Usb, Unione sindacale di base (benché in passato Usb sia intervenuta su questioni dell'ospedale varesino), con un unico candidato, Mirco Jurinovic. La Federazione sindacati indipendenti si presenta con due liste, Fsi-Usae e Fsi.

Ospedali, cliniche ambulatori ed esami Tutta la salute in un clic

Sanità varesina: oltre quattromila dipendenti chiamati alle urne

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica Roma

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 17-04-2018
Pagina 21
Foglio 1

a cura di Federagenti

Federagenti CISAL

Crescono le critiche degli agenti di commercio e dei consulenti finanziari per la mancanza di scelte condivise

La Federagenti riunisce i quadri sindacali a Roma per valutare la situazione Enasarco

I consiglieri di Federagenti ed Anasf chiedono ai Ministeri vigilanti interventi a garanzia degli iscritti all'Ente

E' ormai tempo di bilancio consuntivo per l'Enasarco, l'ente che gestisce i contributi di circa 220.000 tra agenti di commercio e consulenti finanziari e circa 150.000 pensioni di categoria. Dopo l'approvazione a maggioranza recentemente avvenuta in Cda, con 4 voti contrari (tra cui i due della Federagenti) su 13 totali espressi, il 24 aprile p.v. ad esprimersi su tale documento sarà l'assemblea dei 60 delegati, 40 in rappresentanza degli agenti e 20 in rappresentanza delle ditte mandanti.
Nonostante l'utile di esercizio sia in aumento rispetto l'anno precedente, desta preoccupazione il rendimento complessivo di un patrimonio di circa 7 miliardi di euro che, tra gestione immobiliare e mobiliare, si attesta intorno all'1% netto. Uno degli obiettivi principali per la Fondazione deve essere quello di una gestione professionale del patrimonio per massimizzarne la redditività all'interno di un asset allocation strategica condivisa ed attuata attraverso processi decisionali trasparenti. Da questo punto di vista molto si può e si deve ancora fare, vista anche la presenza di alcuni investimenti problematici nel portafoglio della Fondazione, ad esempio intervenendo nei rapporti con i gestori, modificando il profilo di rischio e la durata dei contratti, rinegoziando le fees di gestione ed individuando opportunità di mercato che consentano non solo la restituzione del capitale investito ma anche la distribuzione di proventi. In buona sostanza occorre intervenire sulla gestione patrimoniale e sulla composizione del portafoglio, per rispettare i limiti di concentrazione imposti attualmente dalla legge per quanto riguarda gli investimenti e per ottenere un rapporto di costo/rendimento in linea con le migliori prassi di mercato. Il mandato conferito all'attuale Cda dagli iscritti – per la prima volta nella storia dell'ente sono state organizzate le elezioni, mentre prima gli amministratori venivano nominati direttamente dalle parti sociali – impone ancora di più comportamenti pronti e risoluti laddove necessari, indirizzati ad una visione di largo respiro e che non si limitino alla mera gestione dell'ordinario. Diverse sono infatti le questioni rimaste ancora irrisolte, dalla Finanza ai Fondi che gestiscono il patrimonio immobiliare invenduto della Fondazione, alle spese in continuo aumento per i legali che assistono la Fondazione, all'esternalizzazione di servizi che potrebbero essere erogati direttamente dalla Fondazione consentendo notevoli risparmi. Non solo, la svolta democratica voluta dai Ministeri vigilanti che hanno inteso introdurre il meccanismo elettivo richiede una revisione dei regolamenti dell'ente, del resto prevista dallo Statuto, tesa all'introduzione di meccanismi in grado di garantire parità di condizioni alle associazioni che si presenteranno alla prossima tornata elettorale. Cosa che attualmente non è, in quanto le due associazioni che hanno indiscutibilmente ottenuto il miglior risultato elettorale – Federagenti ed Anasf, presenti con 3 membri del CdA e 9 delegati - sarebbero costrette per partecipare a raccogliere circa 7.000 firme autenticate dal notaio, mentre tutte le altre associazioni già presenti in Cda lo potrebbero fare di diritto. Una evidente iniquità che ha costretto i consiglieri di amministrazione delle due associazioni a sollecitare dapprima il presidente della Fondazione ad affrontare in consiglio la questione e successivamente – registrata nei fatti la sua indisponibilità – a chiedere un intervento ai Ministeri vigilanti.
Una situazione che sta diventando molto preoccupante e che ha portato la Federagenti ad indire nella scorsa settimana a Roma una riunione dei propri quadri sindacali per valutare quale linea seguire.

Un momento della riunione di Roma

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 17-04-2018
Pagina 39
Foglio 1

La protesta dei sindacati

Venerdì fermi i bus della Tpl per contestare la gara d'appalto

Ancora uno sciopero provinciale proclamato da Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisal per dire no alla privatizzazione di Tpl linea e confermare la preferenza per la gestione in house pubblica dell'azienda e il mantenimento dei posti di lavoro. Le modalità dello sciopero di venerdì prevedono che il personale della società di trasporto incroci le braccia da inizio del servizio alle 5 del mattino, dalle 8,30 alle 17,30 e dalle 20 a fine servizio. Si legge in una nota della Tpl: «In tale fascia oraria Tpl Linea non potrà garantire l'esecuzione del servizio di trasporto pubblico. Non si escludono, inoltre, lievi disagi immediatamente prima e dopo le ore di sciopero programmato. L'azienda si scusa con gli utenti per i possibili disservizi causati". Per ulteriori informazioni sui servizi è possibile contattare il numero 019 2201231 (attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 7,15 alle 17,30 e il sabato dalle 7,15 alle 13) e il sito www.tpllinea.it. [A. AM.]

SAVONA
I veli diventano caso nazionale
La Lega: pericolo "Ligurabia"
Sbuca la talpa e La Rusca vara un plano
FALCO dal 1884

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency
Quotidiano di informazione – Anno 30 n°108

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by Fidest
Lettere al direttore/Letters to the publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
Politica/Politics
recensione
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open space
Uncategorized
Università/University
Viaggia/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2,053,673 contatti

Tag

accordo agenda ambiente arte bambini banche comune concerto concorso conferenza consumatori convegno crescita crisi cultura emergenza europa famiglie farmaci festival formazione futuro

« Mobilità personale scolastico

Fondazione Agnelli: il crollo demografico farà perdere 1 milione di alunni

Posted by fidest press agency su martedì, 17 aprile 2018

Lo studio, realizzato sulla base di elaborazioni dei dati Istat e pubblicato oggi, prevede che "nel prossimo decennio l'evoluzione demografica porterà a una significativa contrazione della popolazione studentesca – 3/18 anni – in tutte le circoscrizioni e regioni del Paese (da 9 a 8 milioni), che comporterà a regole vigenti la scomparsa di decine di migliaia di classi e di circa 55mila cattedre. Con significative implicazioni per le politiche dell'istruzione dei prossimi governi". Per il sindacato Anief, non si comprende quale sia il nesso tra la riduzione delle iscrizioni, dovuta anche al calo dei flussi migratori, e quella delle cattedre. Il decremento del tasso demografico, anche tra la popolazione straniera, non può innescare la scontata logica del risparmio pubblico, già quantificato in quasi 2 miliardi di euro annui. La riduzione di alunni, piuttosto, potrebbe essere l'occasione buona per eliminare migliaia di classi pollaio, di tornare alla didattica per moduli alla primaria, di reintrodurre le copresenze e di mutare i cicli scolastici a partire dall'anticipo dell'obbligo formativo.Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Il calo demografico è la giusta opportunità per realizzare una serie di operazioni a portata di mano. Come l'anticipo a 5 anni dell'obbligo scolastico alla materna, come previsto in Francia, visto che nel nostro Paese la scuola statale copre solo una porzione di questa offerta formativa. In contemporanea, si dovrebbe finalmente avallare l'obbligo scolastico sino ai 18 anni, come già era stato previsto nel nostro Paese due decenni fa. Ma bisognerebbe anche programmare una flessibilità degli organici sul territorio, assegnando più risorse umane e finanziarie alle scuole posizionate nelle aree con maggiore difficoltà. In Italia, solo un bambino su quattro frequenta il percorso 0-6 anni e 4 cittadini su 10 sono in possesso soltanto della licenza media. Con la soglia degli abbandoni ancora ben oltre quel 10% indicato da tempo da Bruxellex e con un giovane su tre che abbandona gli studi prima di avere conseguito la maturità. Per non parlare dei 15enni che, nell'ultimo periodo, hanno ammesso in gran numero, il 40%, di non volere proseguire all'Università. E anche tra i diplomati c'è disaffezione verso gli studi superiori. Servirebbe introdurre una politica di tutela dei giovani, della famiglia e d'incentivazione delle nascite. Con maggiori sussidi che garantiscano un vero diritto all'istruzione e una seria alternanza scuola-lavoro.

Share this: google

E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro

Caricamento...

This entry was posted on martedì, 17 aprile 2018 a 00:40 and is filed under scuola/school. Contrassegnato da tag: alunni, crollo demografico, fondazione agnelli. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed. You can leave a response, oppure trackback from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

aprile: 2018

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

« Mar

Più letti

Exclusive Group: nuovi ed importanti investimenti per la strategia di crescita
La musica di Radio Maria "Ospedale Amico dei Bambini"
Scuola Precari: si torna ad assumere col bilancino
Raccolta fondi progetto umanitario sezione Italiana World Food Programme (WFP / PAM)
"Psoriasi: scopri la tua pelle e ritrova la libertà"
Jordi Savall con il suo storico ensemble Hespèrion XXI
Presentazione del nuovo Master "Linguaggi e Tecniche per il cinema di Animazione"
DentalPro continua a crescere e cerca 60 nuove risorse da inserire nei propri centri
Campidoglio, RomAccessibile: le sedute dell'Assemblea Capitolina tradotte in LIS e sottotitolate

Articoli Recenti

Fondazione Agnelli: il crollo demografico farà perdere 1 milione di alunni martedì, 17 aprile 2018
Mobilità personale scolastico martedì, 17 aprile 2018
Sei cantanti lirici scelti per l'opera "L'importanza di esser Franco" martedì, 17 aprile 2018
Cenere e Polvere, il pop-rock di Juel che strizza l'occhio al fashion martedì, 17 aprile 2018
Angela Merkel ad Assisi martedì, 17 aprile 2018
Seminario "La formazione universitaria dell'educatore dei servizi per l'infanzia" martedì, 17 aprile 2018
Forestali e diritti dei militari martedì, 17 aprile 2018
Mostra di: Fausto

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency
Quotidiano di informazione – Anno 30 n°108

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by Fidest
Lettere al direttore/Letters to the publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
Politica/Politics
recensione
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open space
Uncategorized
Università/University
Viaggia/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2,053,673 contatti

Tag

accordo agenda ambiente arte bambini banche comune concerto concorso conferenza consumatori convegno crescita crisi cultura emergenza europa famiglie farmaci festival formazione futuro

« Sei cantanti lirici scelti per l'opera "L'importanza di esser Franco"
Fondazione Agnelli: il crollo demografico farà perdere 1 milione di alunni »

Mobilità personale scolastico

Posted by fidest press agency su martedì, 17 aprile 2018

La Corte di Cassazione, che in questo senso si è espressa a sezioni unite con la sentenza n. 22552/16, risolvendo l'annoso problema della mancata parità di trattamento tra personale di ruolo e precario, accorda le richieste di non discriminazione patrocinate dal sindacato. Lo stesso principio vale per la validità dei servizi svolti, che vanno per forza di cose considerati tutti per intero. E ciò vale, ovviamente, anche per i docenti di sostegno. I quali, lo ricordiamo, sono insegnanti abilitati con diritti analoghi ai colleghi su disciplina. Detto questo, rimane un mistero il perché al Miur si continui a considerare il loro servizio pre-ruolo non utile per il raggiungimento del quinquennio di servizio e a chiedere, in questo modo, il ritorno sulla loro disciplina d'insegnamento. Secondo il giovane sindacato, risulta quindi illegittima la norma contrattuale laddove non riconosce il servizio pre-ruolo come utile per la valutazione del servizio obbligatorio da svolgere nei trasferimenti. A questo proposito, nel periodo di consegna delle domande di trasferimento, che rimarrà aperto fino al prossimo 26 aprile, Anief ricorda di dichiararlo nella domanda, per poter impugnare il tutto. Per aderire al ricorso vai al seguente link.Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Appena Anief diverrà rappresentativa, al fine di ottenere il punteggio spettante in fase di richiesta di mobilità ed in particolare di trasferimento annuale, si batterà al massimo sia per questa istanza, sia per revisionare la tabella di valutazione dei titoli, per valutare il servizio nella paritaria, tutto quellopre-ruolo nelle graduatorie interne d'istituto e per garantire i trasferimenti attraverso l'adeguamento degli organici di fatto agli organici di diritto. Proprio in questi giorni è indispensabile rivolgersi in tribunale per presentare anche altri ricorsi Anief e non soccombere dinanzi alle norme ingiuste incluse nel contratto vigente sulla mobilità del personale scolastico.

Share this: google

E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro

Caricamento...

This entry was posted on martedì, 17 aprile 2018 a 00:39 and is filed under **scuola/school**, **Welfare/ Environment**. Contrassegnato da tag: **mobilità**, **personale scolastico**, **precari**. You can follow any responses to this entry through the **RSS 2.0** feed. You can **leave a response**, oppure **trackback** from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

aprile: 2018

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

« Mar

Più letti

Exclusive Group: nuovi ed importanti investimenti per la strategia di crescita
La musica di Radio Maria "Ospedale Amico dei Bambini"
Scuola Precari: si torna ad assumere col bilancino
Raccolta fondi progetto umanitario sezione Italiana World Food Programme (WFP / PAM)
"Psoriasi: scopri la tua pelle e ritrova la libertà"
Jordi Savall con il suo storico ensemble Hespèrion XXI
Presentazione del nuovo Master "Linguaggi e Tecniche per il cinema di Animazione"
DentalPro continua a crescere e cerca 60 nuove risorse da inserire nei propri centri
Campidoglio, RomAccessibile: le sedute dell'Assemblea Capitolina tradotte in LIS e sottotitolate

Articoli Recenti

Fondazione Agnelli: il crollo demografico farà perdere 1 milione di alunni martedì, 17 aprile 2018
Mobilità personale scolastico martedì, 17 aprile 2018
Sei cantanti lirici scelti per l'opera "L'importanza di esser Franco" martedì, 17 aprile 2018
Cenere e Polvere, il pop-rock di Juel che strizza l'occhio al fashion martedì, 17 aprile 2018
Angela Merkel ad Assisi martedì, 17 aprile 2018
Seminario "La formazione universitaria dell'educatore dei servizi per l'infanzia" martedì, 17 aprile 2018
Forestali e diritti dei militari martedì, 17 aprile 2018
Mostra di: Fausto

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CASO

Se il cane morde sul bus, è colpa del padrone o dell'autista?

BRESCIA E HINTERLAND *Oggi, 06:20*

Cani (senza museruola) scendono dal bus (archivio)

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Conduttore del cane o conducente del bus, di chi la responsabilità se Fido sale sul mezzo senza museruola e **morde un passeggero**? Nel regolamento di **Brescia Mobilità**, affisso con una vetrofania sui finestrini dei pulmini, si legge che gli animali domestici possono salire a bordo purché in un trasportino o con **museruola** e guinzaglio. Sta all'autista farlo rispettare, ma l'applicazione della norma non sempre è univoca. Anzi. Ci sono stati casi in cui un'anziana signora con un cagnolino senza museruola è stata lasciata a terra, e altri in cui, invece, cani di media o di grossa taglia, senza museruola, sono stati fatti salire. Ed è capitato che i conduttori di queste «bestiole» avessero anche **aggredito l'autista** che - volendo far rispettare le regole - aveva chiesto loro di scendere.

Vuoi fare pubblicità su questo sito?

Il sindacato autonomo Faisa-Cisal, guidato dal segretario provinciale Marco Cappa, su questi punti chiede anzitutto che Brescia Mobilità provveda ad esporre sui mezzi pubblici **un regolamento più leggibile** (bocciando la vetrofania trasparente). Inoltre, secondo il sindacalista l'azienda dovrebbe chiedere agli autisti di «uniformarsi tutti ad un modello comune di comportamento, facendo rispettare il regolamento». Il direttivo Faisa in un volantino sostiene che nel caso in cui un cane dovesse mordere un passeggero, «la responsabilità va da quella penale e civile del padrone dell'animale a quella penale del conducente - che è responsabile del mezzo e di ciò che vi accade a bordo -, che risponderà per omessa sorveglianza e per non avere imposto il rispetto del regolamento». Non solo, precisa Cappa, «l'autista è responsabile anche dal punto di vista del **risarcimento di eventuali danni** chiesti dal passeggero aggredito al padrone del cane risultato nullatente».

Su questi aspetti però Brescia Mobilità si dice tranquilla e risponde: «**Il regolamento è già chiaro**: possono salire sul bus i cani muniti di guinzaglio e di museruola. I cani che si muovono in città e sui bus sono migliaia ed è sempre andato tutto bene. La maggioranza degli autisti si comporta correttamente e fa rispettare le norme. A volte - in casi isolati - è successo che gli animi si surriscaldassero, ma il sindacato strumentalizza un problema che è un non problema». E sul tema del risarcimento dei danni Brescia Mobilità aggiunge che come azienda «se la vedrà con la propria assicurazione. L'autista risponde solo se commette qualcosa di veramente grave contro il regolamento».

Leggi qui il GdB in edicola oggi
Iscriviti a "News in 5 minuti" per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Autore:
Daniela Zorat

Parla di:
Brescia | Brescia Mobilità | cane | museruola | guinzaglio | Brescia e Hinterland | Cronaca

CONDIVIDI:

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CCNL GAMING HALL E SALE BINGO, C'E' L'INTESA

Il giorno 10 aprile 2018, presso la sede della Cisal terziario in Roma, si sono incontrati la delegazione Ascob (Associazione nazionale concessionari delle sale bingo), guidata dal presidente Salvatore Barbieri, e la delegazione Cisal terziario (Federazione del terziario, commercio, pubblici esercizi e servizi), guidata dal segretario nazionale Vincenzo Caratelli per definire il Protocollo...

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di MIFI

ItaliaOggi | Milano Finanza | MF fashion | Class Life | CCC | Class abbonamenti | MF Centrale Risk

news, articoli, rubriche Cerca

ItaliaOggi
Quotidiano economico, giuridico e politico

Abbonamenti Registrati Login

LEGGI IL GIORNALE DI OGGI ONLINE

Home | News | Banche Dati | Politica | Marketing | Fisco | Lavoro | EntiLocali&PA | Appalti Pubblici | Guide | Edicola | My IO

Politica | Attualità estero | Marketing | Economia | Diritto e Fisco | Fisco | Giustizia | PA | Lavoro | Professioni | Ordini e Associazioni | Scuola | Agricoltura | Contabilità | Europa

NEWS

TUTTE LE NEWS | INDIETRO

ITALIAOGGI - NUMERO 090 PAG. 35 DEL 17/04/2018

DIRITTO E FISCO

Sciopero vigilanza il 4/5

Sono iniziate a Milano presso l'Istituto La vigilanza La Folgore le assemblee sindacali «Cisal Sinalv». Secondo Salvatore Alessandro Melillo, segretario del Sindacato nazionale autonomo lavoratori di vigilanza, «le assemblee sono necessarie per spiegare per quale motivo il 4 maggio 2018 saremo anche noi in piazza a scioperare, in appositi e regolari presidi, per manifestare...

Contenuto riservato agli abbonati.
Accedi se sei abbonato, o acquistalo

Leggi questo articolo sul tuo tablet, smartphone o pc
Puoi abbonarti a solo 6,99 euro
o acquistare tutti i contenuti del giorno a partire da 2,29 euro

Acquista | Accedi

Salvatore vigilanza Sindacato nazionale Alessandro Melillo

Le News più lette

Tutte

1. **In arrivo questionari sui redditi esteri non dichiarati** 11/04/2018
2. **Contratto enti locali, aumenti troppo costosi** 13/04/2018
3. **Governo, Salvini: esecutivo in 15 giorni se vinco le regionali** 16/04/2018
4. **Privacy, dal regolamento Ue una tutela solo di facciata** 16/04/2018
5. **Servitù di veduta, ci sono dei vincoli per opporsi** 16/04/2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UN FARO SULLA RAPPRESENTATIVITA'

Il 5 e il 6 aprile l'Enbic ha organizzato a Roma per i quadri sindacali di Cisal terziario un focus sulla contrattazione collettiva nazionale in essere con le associazioni datoriali Anpit, Cidec, Confimprenditori, Pmi Italia, Uai e Unica nel terziario.Argomento di attualità, sul quale non poteva mancare un approfondimento, è stato il tema della rappresentatività che ha...

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Martedì, 17 Aprile 2018 NEWSLETTER PUBBLICI PROCLAMI PUBBLICIZZATI CONTATTACI
24 CFU X diventare insegnante! Clicca qui >> esami in un 1 giorno in 75 città
MASTER E DIPLOMI DI PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARI online la nuova offerta formativa con oltre 180 corsi
Associazione Mnemosine
SERVIZI CONSULENZA FAQ DI PIZZO ASSICURATI FORUM CALENDARIO SCOLASTICO
Ricerca personalizzata
OrizzonteScuola.it
CONCORSO DSGA LA TUA PREPARAZIONE È DETERMINANTE! ANIEF EUROSOFIA
HOME GUIDE DIVENTARE INSEGNANTI SCADENZE DIDATTICA SEGRETERIA E-BOOK ORIENTAMENTO E ALTERNANZA
PREPARATI CON I MANUALI COMPLETI EdiSES
SPECIALI Concorso abilitati Mobilità 2018 Graduatoria interna ATA modello D3 Concorso dirigenti 24 CFU

Diplomati magistrale. Gancia (Lega Nord): inaccettabile negare diritto a GaE e immissione in ruolo

di redazione

I.P.S.E.F. DIVENTA INSEGNANTE CON NOI MASTER DI I LIVELLO E CORSI DI PERFEZIONAMENTO CERTIFICAZIONI LIM / INGLESE B2 24 CFU
Mi piace 15 Condividi Tweet G+

Gianna Gancia, capogruppo della Lega Nord nel consiglio regionale piemontese e prima firmataria di un ordine del giorno sulla questione dei diplomati magistrale, difende le posizioni dei maestri per i quali la sentenza di dicembre del Consiglio di Stato ha negato l'accesso alle Gae, da cui vengono disposte il 50% delle immissioni in ruolo.

"Il 20 dicembre scorso il Consiglio di Stato ha negato, in via definitiva, agli insegnanti in possesso di un diploma magistrale conseguito prima del 2001/2002 la possibilità di accedere a pieno titolo alle graduatorie ad esaurimento, necessarie per l'assunzione in ruolo", commenta la consigliera.

"Una **sentenza vergognosa**, destinata a danneggiare irrimediabilmente gli insegnanti diplomati riusciti a stabilizzarsi grazie al cosiddetto 'anno di prova' dopo una lunga carriera da precari"

"Senza soffermarci sugli effetti estremamente negativi che questa sentenza avrà sulla continuità didattica e sull'intero sistema scolastico – conclude Gancia -, **riteniamo inaccettabile che a questi docenti vengano negati diritti quali l'ammissione in ruolo e l'accesso alle GaE**. Ci auguriamo che questa enorme ingiustizia venga presto fermata".

Mobilità 2018 Ti vuoi trasferire? Partecipa ai nostri Seminari, chiedi una consulenza allo sportello più vicino DAL 14 MARZO ANIEF
Associazione Mnemosine
· 24 CFU – Esami Validi in 76 città
· 200 Master e Perf. Universitari
· Omaggio: Tablet + Corsi MIUR
"Certificazione gratuita"
CLICCA QUI
EIFORM
CORSI ONLINE PER DOCENTI
ESAMI IN TUTTA ITALIA
E ha 9 registri di classe!
Dove l'hai presa?

Codice abbonamento: 125183
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A livello nazionale, ricordiamo che è stato depositato in Cassazione un maxi ricorso.

"Questa nuova azione legale – spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – **permetterà di chiedere la sospensione dei processi e il congelamento delle posizioni delle 50 mila maestre** che insegnano nelle nostre scuole in attesa di una risposta della politica sulla richiesta della riapertura delle GaE : è una richiesta per noi fondamentale, i cui esiti interessano anche tutto il resto del personale regolarmente abilitato all'insegnamento che continua ad essere lasciato senza ragione fuori dalle supplenze annuali e delle stabilizzazioni".

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

17 aprile 2018 - 7:31 - redazione

Versione stampabile

Argomenti: *diploma magistrale*

ARGOMENTI

Alternanza scuola-lavoro	anief	assegnazioni provvisorie	ATA
concorso a cattedra	concorso docenti	consulenza	Contratto
Didattica	diploma magistrale	Dirigenti scolastici	edilizia scolastica
esami di stato II grado	Formazione docenti	graduatorie ad esaurimento	graduatorie di istituto
immissioni in ruolo	invalsi	La Buona scuola	lettere in redazione
merito	Mobilità	neoimmessi in ruolo	Organici
Pensioni	Precariato	reclutamento	Riforme
scatti di anzianità	Scuole non statali	Sostegno - Handicap	statistiche
stipendio	Studenti	supplenze	tagli

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Orizzontescuola: Diplomati magistrale. Gancia (Lega Nord): inaccettabile negare diritto a GaE e immissione in ruolo

News dalla rete

"Il 20 dicembre scorso il Consiglio di Stato ha negato, in via definitiva, agli insegnanti in possesso di un diploma magistrale conseguito prima del 2001/2002 la possibilità di accedere a pieno titolo alle graduatorie ad esaurimento, necessarie per l'assunzione in ruolo", commenta la consigliera.

Richiedi Maggiori Informazioni!

Vis Oggi 60
Visite 531 478
Pag Oggi 88
Pagine 1.555.425

Classifica Articoli e Pagine

- Contatto
- Latte; accordo tra Groupe Roullier e Agrisfera
- RITARDATO PAGAMENTO TFR/TFS DIPENDENTI PUBBLICI, L'UNSA VINCE ANCORA E VA ALLA CORTE COSTITUZIONALE
- Si/No News
- Agevolazio

Cerca ...

Articoli recenti

- New dawn beckons for Sunset Hotel in Kisumu 17/04/2018
- KQ sacks Nigeria staff, appoints sales agent 17/04/2018
- THE CUTTING EDGE 17/04/2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Una **sentenza vergognosa**, destinata a danneggiare irrimediabilmente gli insegnanti diplomati riusciti a stabilizzarsi grazie al cosiddetto 'anno di prova' dopo una lunga carriera da precari"

"Senza soffermarci sugli effetti estremamente negativi che questa sentenza avrà sulla continuità didattica e sull'intero sistema scolastico – conclude Gancia -, **riteniamo inaccettabile che a questi docenti vengano negati diritti quali l'ammissione in ruolo e l'accesso alle GaE**. Ci auguriamo che questa enorme ingiustizia venga presto fermata".

A livello nazionale, ricordiamo che è stato depositato in Cassazione un maxi ricorso.

"Questa nuova azione legale – spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – **permetterà di chiedere la sospensione dei processi e il congelamento delle posizioni delle 50 mila maestre** che insegnano nelle nostre scuole in attesa di una risposta della politica sulla richiesta della riapertura delle GaE : è una richiesta per noi fondamentale, i cui esiti interessano anche tutto il resto del personale regolarmente abilitato all'insegnamento che continua ad essere lasciato senza ragione fuori dalle supplenze annuali e delle stabilizzazioni".

L'articolo Diplomati magistrale. Gancia (Lega Nord): inaccettabile negare diritto a GaE e immissione in ruolo sembra essere il primo su Orizzonte Scuola.

Richiedi Maggiori Informazioni!

Condividi:

Correlati

Orizzontescuola: Diplomati magistrale, Anief notifica primo ricorso alla CEDU. Obiettivo annullare la sentenza che li esclude dalle GaE
Il ricorso, patrocinato dagli avvocati De Michele e Galleano, per conto del presidente nazionale e di una maestra entrata di
10/04/2018
In "News dalla rete"

News da Orizzonte Scuola: Diplomati magistrale, Anief notifica primo ricorso alla CEDU. Obiettivo annullare la sentenza che li esclude dalle GaE
Il ricorso, patrocinato dagli avvocati De Michele e Galleano, per conto del presidente nazionale e di una maestra entrata di
10/04/2018
In "News dalla rete"

Notizie da OrizzonteScuola: Diplomati magistrale, Anief notifica primo ricorso alla CEDU. Obiettivo annullare la sentenza che li esclude dalle GaE
Il ricorso, patrocinato dagli avvocati De Michele e Galleano, per conto del presidente nazionale e di una maestra entrata di
10/04/2018
In "News dalla rete"

ni e Finanziamenti

Conto e Carta non pignorabile (personale o aziendale) senza controllo di solidità finanziaria né reddito dimostrabile.

Nazionale: Mibact. Contributo a fondo perduto fino all'80% per la realizzazione di progetti finalizzati alla conoscenza dei paesaggi periferici.

Regime forfettario start up 2018: Tassazione 5% per 5 anni.

Gasparri: ennesima beffa del Pd gli aumenti per le forze dell'ordine

Statali, la buonuscita TFR e TFS due anni dopo: il caso alla Consulta

Lancement d'un projet de promotion de la gouvernance participative, mardi
17/04/2018

Forum école-entreprise du groupe Supdeco Dakar, à partir de mardi
17/04/2018

Orizzontescuola: Diplomati magistrale. Gancia (Lega Nord): inaccettabile negare diritto a GaE e immissione in ruolo
17/04/2018

Il decalogo del buon investitore
17/04/2018

Orizzontescuola: Studente critica Alternanza scuola-lavoro. Consiglio di Classe, non abbiamo dato 6 in condotta
17/04/2018

"TRAIN SURFING" IN AUSTRALIA – UN PIRLA HA RISCHIATO DI RIMANERCI SECCO DOPO ESSERSI LANCIATO IN ACQUA DA UN TRENO IN

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

50mila diplomati magistrale fuori dalle GaE, maxi-ricorso in Cassazione: 10 buoni motivi per chiedere l'annullamento della sentenza n. 11 del Consiglio di Stato

Ci sono almeno dieci validi motivi per impugnare alla suprema Corte la sentenza n. 11 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato dello scorso 20 dicembre, che ha estromesso dalle GaE docenti precari con diploma magistrale. Le motivazioni toccano più punti: dall'eccesso di potere giurisdizionale al difetto assoluto di giurisdizione, fino alla violazione della Costituzione e della Cedu. Quattordici sono i legali patrocinanti tra cui gli avvocati Zampieri, Galleano, De Michele, Miceli: hanno agito per Anief, che ha già notificato il ricorso a Strasburgo, ha depositato il reclamo collettivo al Consiglio UE e ha fornito un parere motivato firmato dall'ex presidente della Cassazione per le docenti immessi in ruolo con riserva che hanno superato l'anno di prova.

Marcello Pacifico (presidente nazionale Anief): Questa nuova azione legale permetterà di chiedere la sospensione dei processi e il congelamento delle posizioni delle maestre e di maestri che insegnano nelle nostre scuole, in attesa di una risposta della politica sulla richiesta della riapertura delle GaE: è una richiesta per noi fondamentale, i cui esiti interessano anche tutto il resto del personale regolarmente abilitato all'insegnamento che continua ad essere lasciato senza ragione fuori dalle supplenze annuali e delle stabilizzazioni.

Ci sono almeno dieci validi motivi per impugnare alla suprema Corte di Cassazione la sentenza n. 11 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato dello scorso 20 dicembre che ha messo fuori dalle GaE i maestri con diploma magistrale. Le motivazioni toccano, in modo argomentato, più punti della questione: dall'eccesso di potere giurisdizionale al difetto assoluto di giurisdizione, fino alla violazione della Costituzione e della Cedu. Quattordici sono i legali patrocinanti tra cui gli avvocati Zampieri, Galleano, De Michele, Miceli: hanno agito per Anief, che ha già notificato il ricorso a Strasburgo, ha depositato il reclamo collettivo al Consiglio d'Europa e ha fornito un parere motivato firmato dall'ex presidente della Cassazione Michele De Luca per le docenti immessi in ruolo con riserva che hanno superato l'anno di prova.

Esemplare è il secondo rilievo espresso dal sindacato, ovvero il difetto assoluto di giurisdizione per indebita invasione della sfera dei poteri amministrativi riservati alla discrezionalità della PA, attraverso il quale si sostiene che "la sentenza impugnata va cassata perché il Consiglio di Stato ha invaso la sfera riservata alla discrezionalità dell'autorità amministrativa in quanto è pervenuta a negare la natura abilitante del diploma magistrale conseguito entro l'as. 2001/2002, benché il MIUR, avvalendosi della sua discrezionalità, avesse espressamente attribuito natura abilitante a tale titolo e inserito i ricorrenti nella seconda fascia delle graduatorie di istituto (riservate appunto agli insegnanti abilitati)".

Non da meno è l'indebito sconfinamento nella sfera legislativa, considerando la "nuova norma" creata dal Consiglio di stato, in base alla "quale il diploma magistrale sarebbe abilitante ai fini dell'inserimento nelle

Abbiamo 4278 visitatori e 69 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

graduatorie di istituto e non abilitante ai fini dell'inserimento nelle GaE". I legali Anief hanno inoltre evidenziato l'inosservanza delle indicazioni degli articoli 6 e 13 della Cedu, dell'art. 1 del protocollo 1 alla Convenzione, nonchè degli articoli 47 e 52 della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, poichè il Consiglio di Stato "non ha offerto ai ricorrenti una tutela effettiva e sufficiente contro l'arbitrio della PA., che ha potuto impunemente riassumere a termine i ricorrenti per quasi un ventennio e precludere loro l'accesso alle GAE nonostante ben 7 sentenze della VI Sezione del Consiglio di Stato avessero accertato l'illegittimità della loro esclusione dalla GAE".

"Questa nuova azione legale – spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal - permetterà di chiedere la sospensione dei processi e il congelamento delle posizioni delle 50 mila maestre che insegnano nelle nostre scuole in attesa di una risposta della politica sulla richiesta della riapertura delle GaE: è una richiesta per noi fondamentale, i cui esiti interessano anche tutto il resto del personale regolarmente abilitato all'insegnamento che continua ad essere lasciato senza ragione fuori dalle supplenze annuali e delle stabilizzazioni".

"Per tutti questi motivi – conclude il sindacalista autonomo – l'unico modo per uscire da questa situazione rimane la soluzione politica, sulla scia della richiesta di decreto urgente proposto da tempo dall'Anief: per rivendicarne l'adizione, per chiedere a gran voce la riapertura straordinaria delle GaE dopo essere riuscita nella XVI legislatura a riaprirle due volte al personale docente abilitato, l'8 gennaio scorso e l'ultimo nel giorno d'insediamento delle Camere dei deputati abbiamo organizzato due riusciti scioperi. E ci accingiamo ad organizzarne un terzo per il 2 e 3 maggio prossimi".

PER APPROFONDIMENTI:

Sottoscritto il contratto sulla mobilità 2018: stesse regole, stesse illegittimità

SCUOLA – Firmato da Cgil, Cisl e Uil il contratto della vergogna

Contratto, gli aumenti reali netti sono ridicoli: tra i 37 e i 52 euro

Rinnovo del contratto, i lavoratori della scuola discriminati due volte: aumenti molto più bassi rispetto al Privato e dipendenti del comparto trattati diversamente

Rinnovo contratto, le vere cifre sugli aumenti sono altre: pure i sindacati firmatari ammettono che almeno il 32% è di tassazione

Contratto, 8.400 vice-presidi traditi dai sindacati Confederali: addio indennità di ruolo superiore

Rinnovo del contratto, bonus merito e diritto alla disconnessione: il festival delle polemiche inutili

Contratto, in arrivo arretrati micragna per il biennio 2016/17: 435 lordi a dipendente, nemmeno 10 euro netti al mese

Contratto, gli amministrativi promossi a Dsga continuano a perdere gli anni di servizio e ad eludere la Cassazione. Lettera aperta: i sindacati tradizionali ci hanno ancora una volta tradito

Con il nuovo contratto le regole per la mobilità cambiano ogni tre anni: confermata l'intesa dell'anno passato, annullata dai tribunali del lavoro

Contratto, 10 anni buttati: niente cambia sul precariato scolastico nonostante la Corte suprema

Parte la "giostra" della mobilità per oltre 100mila docenti e Ata: dal 3 aprile le domande dei docenti, diversi punti ledono i diritti dei lavoratori

Mobilità, sottoscritto il contratto-ponte per docenti, educatori e Ata: valanga di ricorsi in arrivo

Mobilità, si parte: dal 3 aprile la presentazione delle domande. Anief apre sportelli straordinari per assistenza ad personam

Diplomati magistrale, pure gli altri sindacati si muovono chiedendo una soluzione politica urgente

Diplomati magistrale, Anief notifica il primo ricorso alla Cedu per annullare la sentenza della plenaria che li esclude dalle GaE

Categoria: News
Pubblicato: 16 Aprile 2018

Supporto online

Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PREADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus

Facebook

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Personale Ata dalle carriere bloccate, ma legge e il Consiglio di Stato dicono il contrario: va fatto un concorso ogni due anni con quote di idonei da assegnare a chi è già assunto

Il giovane sindacato Anief punta il dito sulla questione della mancata progressione di carriera del personale Ata, dall'area A alla B, e dalla B alla D. Ciò avviene malgrado speciali disposizioni legislative impongano l'obbligo primario per l'amministrazione di bandire una procedura selettiva periodica con la conseguente assunzione degli idonei collocati nelle graduatorie. Nella fattispecie, il bando concorsuale del novembre 2009 prevedeva un obbligo biennale di attivazione di concorsi riservati, affinché l'amministrazione effettuasse nuovi concorsi riservati. Tuttavia, soltanto un certo numero è stato formato e quindi immesso in ruolo come da contingente ministeriale, mentre il resto è rimasto inserito in una graduatoria, dopo che dagli uffici scolastici periferici è stato definito personale idoneo. E lì giace, è proprio il caso di dire. Nel frattempo, su questa materia si è aperto un contenzioso che dà ragione alla tesi del sindacato. A questo punto, è chiaro che deve essere bandito un nuovo concorso. Il quale, ai sensi della legge 124/1999, nel contingente del personale Ata che sarà immesso in ruolo dovrà prevedere l'assegnazione del 60% ai precari e nel caso dei collaboratori scolastici a tempo indeterminato il 40%.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): In questo modo verrebbe superato il problema dell'approvazione economica da parte del Ministero dell'Economia. E si risparmierebbe anche, in attuazione del principio di economicità come previsto dalla legge 241/1990.

Ricordiamo che l'Anief ha promosso ricorsi *ad hoc* per la tutela dei lavoratori precari cui è ancora possibile aderire per ottenere il giusto riconoscimento della propria professionalità.

Si sa, il personale della scuola è da sempre una categoria bistrattata, a partire dallo stipendio, tanto da farle avere il titolo di cenerentola del pubblico impiego. In tal contesto, diventa particolarmente grave la questione della mancata progressione di carriera del personale Ata, dall'area A alla B, e dalla B alla D. Ciò avviene malgrado speciali disposizioni legislative impongano l'obbligo primario per l'amministrazione di bandire una procedura selettiva periodica con la conseguente assunzione degli idonei collocati nelle graduatorie.

Nella fattispecie, il bando concorsuale del novembre 2009 prevedeva un obbligo biennale di attivazione di concorsi riservati, affinché l'amministrazione effettuasse nuovi concorsi riservati. Tuttavia, soltanto un certo numero è stato formato e quindi immesso in ruolo come da contingente ministeriale, mentre il resto è rimasto inserito in una graduatoria, dopo che dagli uffici scolastici periferici è stato definito personale idoneo. E lì giace, è proprio il caso di dire.

Come se non bastasse, la legge D'Alia n. 101 del 31 agosto 2013, convertita con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125, è stata approvata con l'espressa finalità di razionalizzare le procedure per le assunzioni, nelle pubbliche amministrazioni, dopo la presa d'atto dell'imminente scadenza di centinaia di graduatorie.

Abbiamo 3835 visitatori e 63 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La norma dispone che tutte le graduatorie siano incluse in un unico elenco, gestito dal ministero della funzione pubblica, dando a quest'ultimo il compito, una volta stabilito il fabbisogno di personale per ogni amministrazione, di valutare la possibilità di indire o meno un concorso, e prevede che le amministrazioni assumano prioritariamente coloro che sono collocati in posizione utile nelle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2008, i cui termini validità sono stati prima prorogati al 31/12/2016 e poi, grazie ad un emendamento della V Commissione Bilancio della Camera, proposto dalla senatrice Tiziana Cipriani del M5S, di un ulteriore anno.

Nel frattempo, su questa materia si è aperto un contenzioso che dà ragione alla tesi del sindacato. La sesta sezione del Consiglio di Stato, infatti, con la sentenza n. 1061 del 5 marzo 2014 ha previsto, citando l'articolo 97 della Costituzione, "che anche in relazione a queste forme, che presentano differenze formali, e sostanziali rispetto ai concorsi pubblici, per il reclutamento dall'esterno del nuovo personale, sia applicabile l'istituto dello scorrimento". Secondo tale pronuncia lo scorrimento dovrebbe applicarsi anche alle procedure interne di tipo verticale, per non introdurre discriminazioni per i soggetti dichiarati idonei in un concorso interno che implichi novazione di un rapporto di lavoro, con passaggio ad una categoria superiore di fatto costituendo assunzione equipollente a quella disciplinata dall'articolo 35 del d.lg 165 del 2001.

C'è poi un'altra sentenza del Consiglio di Stato - sezione quarta del 15 settembre 2015, n. 4332 – che ha dichiarato come speciali disposizioni legislative impongano una decisa cadenza periodica del concorso, collegata a peculiari meccanismi di progressione economica nelle carriere, tipiche di determinati settori del personale pubblico e che, pertanto, sussiste un dovere primario per l'amministrazione di bandire una nuova procedura selettiva, in assenza di particolari ragioni di opportunità, per l'assunzione degli idonei collocati nelle preesistenti graduatorie.

A questo punto, siccome per gli idonei al concorso sia per collaboratori scolastici (che chiedono di passare nel profilo professionale assistente amministrativo), sia gli stessi amministrativi (che devono passare nel ruolo superiore di Direttori dei servizi generali e amministrativi) non è possibile fare formazione, allora è chiaro che deve essere bandito un nuovo concorso. Il quale, ai sensi della legge 124/1999, nel contingente del personale Ata che sarà immesso in ruolo, dovrà prevedere l'assegnazione del 60% ai precari e nel caso dei collaboratori scolastici a tempo indeterminato il 40%.

"In questo modo – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal - verrebbe superato il problema dell'approvazione economica da parte del Ministero dell'Economia. E si risparmierebbe anche, in attuazione del principio di economicità come previsto dalla legge 241/1990".

"Oltre alla progressione di carriera, ovviamente, - continua il sindacalista autonomo - tutto il personale che passa ad un ruolo superiore deve mantenere il servizio e i vanteggi stipendiali previsti dalla legge, anziché adottare la cosiddetta temporizzazione contro la quale Anief ha da tempo avviato precisi ricorsi in tribunale, a iniziare da quella dei Dsga".

Ricordiamo che l'Anief ha promosso ricorsi *ad hoc* per la tutela dei lavoratori precari cui è ancora possibile aderire per ottenere il giusto riconoscimento della propria professionalità.

PER APPROFONDIMENTI:

SCUOLA – Firmato da Cgil, Cisl e Uil il contratto della vergogna

Contratto, gli aumenti reali netti sono ridicoli: tra i 37 e i 52 euro

Rinnovo del contratto, i lavoratori della scuola discriminati due volte: aumenti molto più bassi rispetto al Privato e dipendenti del comparto trattati diversamente

Rinnovo contratto, le vere cifre sugli aumenti sono altre: pure i sindacati firmatari ammettono che almeno il 32% è di tassazione

Contratto, 8.400 vice-presidi traditi dai sindacati Confederali: addio indennità di ruolo superiore

Rinnovo del contratto, bonus merito e diritto alla disconnessione: il festival delle polemiche inutili

Contratto, in arrivo arretrati micragna per il biennio 2016/17: 435 lordi a dipendente, nemmeno 10 euro netti al mese

Contratto, gli amministrativi promossi a Dsga continuano a perdere gli anni di servizio e ad eludere la Cassazione. Lettera aperta: i sindacati tradizionali ci hanno ancora una volta tradito

Con il nuovo contratto le regole per la mobilità cambiano ogni tre anni: confermata l'intesa dell'anno passato, annullata dai tribunali del lavoro

Contratto, 10 anni buttati: niente cambia sul precariato scolastico nonostante la Corte suprema

Parte la "giostra" della mobilità per oltre 100mila docenti e Ata: dal 3 aprile le domande dei docenti, diversi punti ledono i diritti dei lavoratori

Mobilità, sottoscritto il contratto-ponte per docenti, educatori e Ata: valanga di ricorsi in arrivo

Mobilità, si parte: dal 3 aprile la presentazione delle domande. Anief apre sportelli straordinari per assistenza ad personam

Diplomati magistrale, pure gli altri sindacati si muovono chiedendo una soluzione politica urgente

Diplomati magistrale, Anief notifica il primo ricorso alla Cedu per annullare la sentenza della plenaria che li

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

esclude dalle GaE

Categoria: News
Pubblicato: 16 Aprile 2018

Supporto online

Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PREADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus

Facebook

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

© 2014 - ANIEF - Associazione Sindacale Professionale - P.I. 97232940821 -Credits - Privacy - Cookie - Riconsidera Cookie

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economia & Lavoro

Bari, arte cultura e spettacolo: nasce la Cisal "Sacs". Responsabile pugliese è Pascal Pezzuto

Di **La Redazione** - 16 Apr 2018 2 0

Cerca

Meteo Bari

Parzialmente Soleggiato
18°C

Umidità: 82%
Vento: 11 km/h
E

CIMITERO VIA SPARANO

Presso la sede regionale di via Caldarola 14 a Bari, il Segretario Regionale Cisal Pietro Venneri, la scorsa settimana, ha formalizzato la nascita del Sacs, settore arte cultura spettacolo.

Un importante segnale che indica come possibile e auspicabile lo sviluppo di un'economia alternativa che, visti i tanti progetti in atto, segnala nella nostra Regione,

Bari, seppellito Antonio Loconte in via Sparano: completato l'effetto cimitero

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la presenza di un consistente numero di "creativi".

Presenti in assemblea, tra gli altri, il Presidente di Cisal Puglia Gianfranco Visimberga ed il Segretario Provinciale di CisalFials Bari, lo scenografo Mario Valerio, che si occupa di lirica presso il Teatro Petruzzelli. È stato nominato, all'unanimità, responsabile di CisalSacs Puglia il regista-attore Pascal Pezzuto, di origine salentina.

Dopo essersi laureato in legge ed iscritto all'ordine degli avvocati di Roma, Pezzuto fu scoperto da Vittorio Gassman, che lo invogliò a frequentare la sua scuola per attori per poi consegnarlo nelle mani di Andrea Camilleri, che gli offrì il ruolo del "Capitano Falconi" nello spettacolo "800 Volte No", accanto a Mita Medici e a Sergio Rubini.

print

0 SHARES Facebook 0 Twitter 0 Google+ 0 WhatsApp

TAGS arte bari cisl Cultura pascal pezzuto Puglia sindacato Teatro

La Redazione

http://bari.ilquotidianoitaliano.it/

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

COSTUME
Bari, escrementi e un tappeto di siringhe: corso Italia è una latrina

ATTUALITÀ
Bari, nuovo asfalto in via Trevisani: "cancellate" le strisce blu rifatte il mese scorso

CRONACA
Bari, strattona vigile e nella fuga travolge un'anziana: denunciato parcheggiatore abusivo albanese

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Formazione

Centro Studi Comunicare l'Impresa e l'Anci insieme per promuovere il territorio
FORMAZIONE 10 Gen 2018
365

Chi sale e chi scende

PASQUALE DI RELLA

La sua competenza sta mettendo in difficoltà il sindaco Decaro e in forte imbarazzo i consiglieri del centrodestra e del Movimento 5Stelle, spesso spiazzati dai puntuali approfondimenti politici e tecnici dell'ex presidente del Consiglio comunale.

ANTONIO DECARO

La sua scarsa presenza in città e l'indifferenza verso i problemi delle periferie ha causato la sonora sconfitta del PD a Bari nelle elezioni politiche. La caduta di Renzi rischia di ridurre le già scarse possibilità di rielezione a Sindaco nel 2019.

Consigli per gli acquisti

Birra Morena da record negli Stati Uniti: medaglia d'argento agli Open Beer Championship
CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
14 Lug 2017
1577

Bari, dorato e bollente: in piedi o seduti "Ghiotto Panzerotto" batte tutti
CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
20 Apr 2017

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il diario del lavoro
Quotidiano on-line del lavoro e delle relazioni industriali

Direzione: Aris Accornero, Carlo Dell'Aringa, Tiziano Treu
Direttore responsabile: Massimo Mascini

SINDACATI E POLITICA

Con un governo giallo-verde futuro a rischio per i sindacati

L'alleanza Lega-Cinque Stelle, maturata sulle presidenze delle camere, prefigura la nascita di un esecutivo ostile alle parti sociali.

SCUOLA

Nuovo sciopero nel comparto scuola, il terzo in quattro mesi

La scuola torna a scioperare e annuncia una due giorni di proteste per il 2 e 3 maggio sulla questione dei diplomati magistrali esclusi dalle Graduatorie ad esaurimento (Gae) cui parteciperà tutto il personale docente e ATA. Si tratta del terzo sciopero in quattro mesi, che segue quelli dell`8 gennaio e del 23 marzo.

Lo sciopero è stato indetto lo scorso 24 marzo dal sindacato Saese (Sindacato Autonomo Europeo Scuola ed Ecologia), cui ha poi aderito nei giorni scorsi il sindacato Anief, che a sua volta ha annunciato di voler presentare un "maxi ricorso" in Cassazione contro la sentenza che ha estromesso dalle Gae i 50 mila docenti precari con diploma magistrale.

"Questa nuova azione legale - spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal - permetterà di chiedere la sospensione dei processi e il congelamento delle posizioni delle 50 mila maestre che insegnano nelle nostre scuole in attesa di una risposta della politica sulla richiesta della riapertura delle GaE: è una richiesta per noi fondamentale, i cui esiti interessano anche tutto il resto del personale regolarmente abilitato all'insegnamento che continua ad essere lasciato senza ragione fuori dalle supplenze annuali e delle stabilizzazioni".

"Per tutti questi motivi - conclude il sindacalista - l'unico modo per uscire da questa situazione rimane la soluzione politica, sulla scia della richiesta di decreto urgente proposto da tempo dall'Anief".

16 Aprile 2018
Segui @diariolavoro

torna indietro

Il guardiano del faro

I diritti, i bisogni, i doveri
di Marco Cianca

notizie del giorno

SETTORE METALMECCANICO
Federmeccanica, Dal Poz: i 10 punti di Impegno per un "Umanesimo Metalmeccanico"

GRANDE DISTRIBUZIONE
Auchan, Barbagallo: da multinazionale comportamenti inaccettabili

SICUREZZA LAVORO
Inail, gennaio-febbraio 2018 due morti sul lavoro in meno rispetto al 2017

ECONOMIA
Ocse, in Italia serve tassa patrimoniale contro disguaglianze sociali

ECONOMIA
Da Gioia Tauro la Cgil rilancia la strategia nazionale per lo

›› tutte le notizie

I Blogger del Diario

Gaetano Sateriale
Coordinatore Piano Lavoro Cgil
Se non ora quando?

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Divora la primavera
vicolungo thestyle outlets

Scuola, l'Anief ricorre in Cassazione sui diplomati magistrale

16 aprile 2018

Il sindacato della scuola ANIEF presenterà un "maxi ricorso" in Cassazione contro la sentenza n. 11 dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato dello scorso 20 dicembre, che ha estromesso dalle Graduatorie a esaurimento (GAE 50 mila docenti precari con diploma magistrale). Per l'Anief "ci sono almeno dieci validi motivi per impugnare alla suprema Corte di Cassazione la sentenza" e "le motivazioni toccano, in modo argomentato, più punti della questione: dall'eccesso di potere

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giurisdizionale al difetto assoluto di giurisdizione, fino alla violazione della Costituzione e della Cedu". "Questa nuova azione legale – spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – permetterà di chiedere la sospensione dei processi e il congelamento delle posizioni delle 50 mila maestre che insegnano nelle nostre scuole in attesa di una risposta della politica sulla richiesta della riapertura delle GaE: è una richiesta per noi fondamentale, i cui esiti interessano anche tutto il resto del personale regolarmente abilitato all'insegnamento che continua ad essere lasciato senza ragione fuori dalle supplenze annuali e delle stabilizzazioni".

Leggi anche: Stato-mafia, la Corte in camera di consiglio per la sentenza

In sostanza, "per tutti questi motivi – conclude il sindacalista – l'unico modo per uscire da questa situazione rimane la soluzione politica, sulla scia della richiesta di decreto urgente proposto da tempo dall'Anief". Secondo il sindacato è "esemplare il difetto assoluto di giurisdizione per indebita invasione della sfera dei poteri amministrativi riservati alla discrezionalità della PA, attraverso il quale si sostiene che 'la sentenza impugnata va cassata perché il Consiglio di Stato ha invaso la sfera riservata alla discrezionalità dell'autorità amministrativa in quanto è pervenuta a negare la natura abilitante del diploma magistrale conseguito entro l'as. 2001/2002, benché il MIUR, avvalendosi della sua discrezionalità, avesse espressamente attribuito natura abilitante a tale titolo e inserito i ricorrenti nella seconda fascia delle graduatorie di istituto (riservate appunto agli insegnanti abilitati)'".

Leggi anche: Torino, appartamento va a fuoco. Bimbi si salvano sul balcone

Per l'Anief, poi, "non da meno è l'indebito sconfinamento nella sfera legislativa, considerando la 'nuova norma' creata dal Consiglio di stato, in base alla quale 'il diploma magistrale sarebbe abilitante ai fini dell'inserimento nelle graduatorie di istituto e non abilitante ai fini dell'inserimento nelle GaE'". I legali Anief hanno inoltre evidenziato "l'inosservanza delle indicazioni degli articoli 6 e 13 della Cedu, dell'art. 1 del protocollo 1 alla Convenzione, nonchè degli articoli 47 e 52 della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, poiché il Consiglio di Stato 'non ha offerto ai ricorrenti una tutela effettiva e sufficiente contro l'arbitrio della PA., che ha potuto impunemente riassumere a termine i ricorrenti per quasi un ventennio e precludere loro l'accesso alle GAE nonostante ben 7 sentenze della VI Sezione del Consiglio di Stato avessero accertato l'illegittimità della loro esclusione dalla GAE'".

Leggi anche: Ai domiciliari due sindaci nel bergamasco per appalti truccati

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

8 Mila Famiglie ci hanno Scelto
viverePIOLTELLO
scopri di più
MEP RADIO ORGANIZZAZIONE FM LAZIO-UMBRIA

ilGiornaleDiRieti Quotidiano d'informazione 16 Aprile 2018 20:50:36

Mep Radio, in onda il convegno «Agricoltura di precisione» di Agriunbria

Si potrà seguire la trasmissione anche in streaming audio
16/04/2018 07:45

Elexos: i lavoratori verso la manifestazione al Ministero

Proclamata la protesta al Mise per lunedì prossimo 16 aprile
14/04/2018 13:15

Amazon inaugura la nuova biblioteca comunale donata ad Amatrice

ATTUALITÀ

Lavoro: quando la tecnologia salva la vita

> Alla sala consiliare del Comune di Rieti l'iniziativa «Sicurezza sul lavoro e Innovazione Tecnologica»

dalla Redazione
lunedì 16 aprile 2018 - 09:42

L'innovazione tecnologica al servizio della sicurezza sul lavoro può dare un contributo importante per salvare la vita dei lavoratori, sia in termini di prevenzione che di intervento in caso di infortunio.

È emerso a chiare note nel corso dell'iniziativa "Sicurezza sul lavoro e

Caduta capelli – Cause - I capelli persi non ricrescono
I miei consigli e le mie esperienze con la caduta dei capelli.
salvareicapelli.com

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lunedì 23 aprile, ore 11.00 presso la nuova biblioteca comunale Piazzale Ex Alberghiero
14/04/2018 08:14

Innovazione Tecnologica" organizzata, presso la sala consiliare del Comune di Rieti, dall'assessore alla Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e all'Innovazione Tecnologica, Elisa Masotti.

A titolo esemplificativo l'attenzione dei presenti è stata richiamata sull'app Agesic, sviluppata da Salvatore Carlucci dell'azienda reatina Arianna srl per la sicurezza dei lavoratori isolati e di recente presentata alla Fiera di Bolzano, essendo tra la dieci finaliste del premio "Civil Protect Startup Award" dedicato all'innovazione nei settori delle emergenze e della Protezione Civile.

A snocciolare una serie di dati utili e di interesse è stata Laura Cioni, presidente dell'Associazione Italiana Formazione e Consulenza Sicurezza, da anni al fianco di professionisti per promuovere innovativi strumenti di formazione.

«Da un attento studio con la nostra associata Microcosmo è emerso che, nel biennio 2015-2017, le agenzie formative del territorio nazionale hanno effettuato una formazione frontale che passa dall'84% al 77% incrementando invece, dal 16% al 23%, la modalità e-learning che a sua volta viene fruita maggiormente nell'Italia Centrale, con un incremento anche nel territorio settentrionale. Le aziende, specialmente le più strutturate, si stanno sempre più avvicinando alla modalità di formazione a distanza in quanto efficace e più immediata. Tuttavia mi preme sottolineare che la formazione in aula non va abbandonata».

E il rapporto tra differenza di genere, assunzioni e rischio? «I dati Excelsior - ha continuato la Cioni - hanno dimostrato che le figure maschili sono maggiormente richieste, con il 38% rispetto alle femminili che rappresentano il 15%. A Rieti il personale femminile risulta richiesto maggiormente nella ristorazione, nei servizi alle persone e nei servizi avanzati alle imprese. Le donne inoltre hanno maggiore propensione alla formazione a distanza oltre a soffrire in maggior misura rispetto agli uomini lo stress da lavoro correlato».

L'intervento di Matteo Micheli, presidente del Coordinamento Nazionale Prevenzione e Sicurezza con sede a Firenze, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di promuovere la cultura della prevenzione e sul «pericolo attestato facile».

«Le criticità relative alla sicurezza e salute sono legate anche al proliferarsi di pseudo esperti che improvvisano una professione che invece necessita di personale competente e capace - ha detto - è diffusa la credenza che per elaborare un documento di valutazione del rischio basti il metodo del "copia-incolla" o sia sufficiente acquistare un software. Ma questa è la strada dell'insicurezza».

I contributi del Comandante della Polizia Municipale di Rieti Massimo Belli e della responsabile Inail Rieti sono stati strettamente connessi rispettivamente al sistema di vigilanza e di contrasto e al processo di informatizzazione in atto presso l'Ente. Ricco di spunti di riflessione significativi il dibattito scaturito dagli interventi dei presenti in sala tra cui rappresentanti di enti, formatori, associazioni, cittadini e sindacalisti.

Tra questi ultimi sono intervenuti Giuseppe Ricci della Cisl Metalmeccanici che ha voluto sottolineare l'essere a disposizione e a favore dell'innovazione tecnologica riconoscendo come primo diritto dei lavoratori proprio quello della sicurezza e secondariamente quello della formazione.

Per la Cisal Rieti Marco Palmerini ha precisato che «in un periodo storico in cui il nostro Paese ha perso in otto anni 680 milioni di ore lavorate annue, con una conseguente perdita di qualità delle condizioni di lavoro è ben noto che, pur di avere una retribuzione, in troppe situazioni si accettano formule contrattuali precarie e soprattutto condizioni operative e ambientali poco sicure. In questo quadro parlare di sicurezza, prevenzione e formazione assume un' importanza vitale. Diverse le stranezze della norma in materia vigente che lasciano troppo spazio ai furbetti. Si pensi al Documento Valutazione dei Rischi che è commissionato dal datore di lavoro e poi sottoscritto anche dalla figure del RSPP e RLS, entrambe a libro paga del datore: è normale che gli stessi possano avere qualche difficoltà ad eccepire i contenuti dello stesso».

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

V:RGILIO

IMPOSTA LA TUA CITTÀ PREFERITA Close menu

Inserisci nome città Salva

Noci
SCOPRI ALTRE CITTÀ
Close menu SCOPRI ALTRE CITTÀ

Scrivi nome città Vai

Ultime visitate

Cerca in città cerca

- ROMA
- MILANO
- NAPOLI
- PALERMO
- TORINO
- GENOVA
- BOLOGNA
- FIRENZE
- BARI
- IN ITALIA

METEO OGGI 13° PROSSIMI GIORNI
Noci

Cerca in città cerca

Show Menu

- AZIENDE
- NOTIZIE
- EVENTI
- SPORT
- CINEMA
- FARMACIE
- MAGAZINE
- METEO
- MAPPA

Show Menu

- HOME
- AZIENDE
- NOTIZIE
- EVENTI
- SPORT
- CINEMA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bari, arte cultura e spettacolo: nasce la Cisal 'Sacs'. Responsabile pugliese è Pascal Pezzuto

Presso la sede regionale di via Caldarola 14 a Bari, il Segretario Regionale Cisal Pietro Venneri, la scorsa settimana, ha formalizzato la nascita del Sacs, settore arte cultura spettacolo. Un... Leggi tutta la notizia

Quotidiano Italiano Bari 16-04-2018 18:42
Categoria: ECONOMIA

ARTICOLI CORRELATI

- VIA LIBERA DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI AL PROGETTO DEFINITIVO DI RESTAURO DEL TEATRO KURSAAL SANTALUCIA A BARI
  PugliaLive 06-04-2018 12:40
- Bari Donazione sangue: martedì Avis e Anci firmano protocollo intesa
  BAT Magazine 15-04-2018 16:04
- Taranto Il Medimex per la prima volta in città: tra i big anche i Placebo
  Puglia Press 11-04-2018 10:47

Altre notizie

- ECONOMIA Bari, arte cultura e spettacolo: nasce la Cisal 'Sacs'. Responsabile pugliese è Pascal Pezzuto

  Presso la sede regionale di via Caldarola 14 a Bari, il Segretario Regionale Cisal Pietro Venneri,...

  Quotidiano Italiano Bari 16-04-2018 18:42

- ECONOMIA Vertenza ex lavoratori Marcegaglia. Renato Perrini: "Convocare una task force regionale sull'occupazione"

  "Una task forse regionale sull'occupazione che punti a trovare una soluzione nel qui e ora per...

  Tarantini Time 16-04-2018 15:00

- ECONOMIA Restaurato il Fondo librario antico della Biblioteca comunale di Ostuni

  Sono circa tremila le opere che compongono il patrimonio librario antico della Biblioteca comunale...

  Brundisium.net 16-04-2018 14:21

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.
Accetta

Anief, 50mila diplomati magistrale, maxi-ricorso Cassazione: potrà permettere sospensione processi e congelamento posizioni in GaE

di redazione

Tweet

Anief – Ci sono almeno dieci validi motivi per impugnare alla suprema Corte di Cassazione la sentenza n. 11 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato dello scorso 20 dicembre che ha messo fuori dalle GaE i maestri con diploma magistrale.

Le motivazioni toccano, in modo argomentato, più punti della questione: dall'eccesso di potere giurisdizionale al difetto assoluto di giurisdizione, fino alla violazione della Costituzione e della Cedu.

Quattordici sono i legali patrocinanti tra cui gli avvocati Zampieri, Galleano, De Michele, Miceli: hanno agito per Anief, che ha già notificato il ricorso a Strasburgo, ha depositato il reclamo collettivo al Consiglio d'Europa e ha fornito un parere motivato firmato dall'ex presidente della Cassazione Michele De Luca per le docenti immessi in ruolo con riserva che hanno superato l'anno di prova.

Esemplare è il secondo rilievo espresso dal sindacato, ovvero il **difetto assoluto di giurisdizione per indebita invasione della sfera dei poteri amministrativi riservati alla discrezionalità della PA**, attraverso il quale si sostiene che "la sentenza impugnata va cassata perché il Consiglio di Stato ha invaso la sfera riservata alla discrezionalità dell'autorità amministrativa in quanto è pervenuta a negare la natura abilitante del diploma magistrale conseguito entro l'as. 2001/2002, benché il MIUR, avvalendosi della sua discrezionalità, avesse espressamente attribuito natura abilitante a tale titolo e inserito i ricorrenti nella seconda fascia delle graduatorie di istituto (riservate appunto agli insegnanti abilitati)".

Non da meno è l'**indebito sconfinamento nella sfera legislativa,** considerando la "nuova norma" creata dal Consiglio di stato, in base alla "quale il diploma

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

magistrale sarebbe abilitante ai fini dell'inserimento nelle graduatorie di istituto e non abilitante ai fini dell'inserimento nelle GaE".

I legali Anief hanno inoltre evidenziato l'**inosservanza delle indicazioni degli articoli 6 e 13 della Cedu, dell'art. 1 del protocollo 1 alla Convenzione, nonchè degli articoli 47 e 52 della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea**, poichè il Consiglio di Stato "non ha offerto ai ricorrenti una tutela effettiva e sufficiente contro l'arbitrio della PA., che ha potuto impunemente riassumere a termine i ricorrenti per quasi un ventennio e precludere loro l'accesso alle GAE nonostante ben 7 sentenze della VI Sezione del Consiglio di Stato avessero accertato l'illegittimità della loro esclusione dalla GAE".

"Questa nuova azione legale – spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – permetterà di chiedere la **sospensione dei processi e il congelamento delle posizioni delle 50 mila maestre che insegnano nelle nostre scuole in attesa di una risposta della politica sulla richiesta della riapertura delle GaE**: è una richiesta per noi fondamentale, i cui esiti interessano anche tutto il resto del personale regolarmente abilitato all'insegnamento che continua ad essere lasciato senza ragione fuori dalle supplenze annuali e delle stabilizzazioni".

"Per tutti questi motivi – conclude il sindacalista autonomo – l' **unico modo per uscire da questa situazione rimane la soluzione politic**a, sulla scia della richiesta di decreto urgente proposto da tempo dall'Anief: per rivendicarne l'adizione, per chiedere a gran voce la riapertura straordinaria delle GaE dopo essere riuscita nella XVI legislatura a riaprirle due volte al personale docente abilitato, l'8 gennaio scorso e l'ultimo nel giorno d'insediamento delle Camere dei deputati abbiamo organizzato due riusciti scioperi. E ci accingiamo ad organizzarne un terzo per il 2 e 3 maggio prossimi".

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

16 aprile 2018 - 12:01 - redazione

Versione stampabile

Argomenti: *anief*

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.
Accetta

Codice abbonamento: 125183
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anief: per ATA un concorso ogni due anni con quote di idonei a chi è già assunto

di redazione

Tweet

Anief – Si sa, il personale della scuola è da sempre una categoria bistrattata, a partire dallo stipendio, tanto da farle avere il titolo di cenerentola del pubblico impiego.

In tal contesto, diventa particolarmente grave la questione della mancata progressione di carriera del personale Ata, dall'area A alla B, e dalla B alla D. Ciò avviene malgrado speciali disposizioni legislative impongano l'obbligo primario per l'amministrazione di bandire una procedura selettiva periodica con la conseguente assunzione degli idonei collocati nelle graduatorie.

Nella fattispecie, **il bando concorsuale del novembre 2009 prevedeva un obbligo biennale di attivazione di concorsi riservati,** affinché l'amministrazione effettuasse nuovi concorsi riservati. Tuttavia, soltanto un certo numero è stato formato e quindi immesso in ruolo come da contingente ministeriale, mentre il resto è rimasto inserito in una graduatoria, dopo che dagli uffici scolastici periferici è stato definito personale idoneo. E lì giace, è proprio il caso di dire.

Come se non bastasse, la legge D'Alia n. 101 del 31 agosto 2013, convertita con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125, è stata approvata con l'espressa finalità di razionalizzare le procedure per le assunzioni, nelle pubbliche amministrazioni, dopo la presa d'atto dell'imminente scadenza di centinaia di graduatorie. **La norma dispone che tutte le graduatorie siano incluse in un unico elenco, gestito dal ministero della funzione pubblica, dando a quest'ultimo il compito, una volta stabilito il fabbisogno di personale per ogni amministrazione, di valutare la possibilità di indire o meno un concorso**, e prevede che le amministrazioni assumano prioritariamente coloro che sono collocati in posizione utile nelle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2008, i cui termini validità sono stati prima prorogati al 31/12/2016 e poi, grazie ad un emendamento della V Commissione Bilancio della Camera, proposto dalla senatrice Tiziana Cipriani del M5S, di un ulteriore anno.

Nel frattempo, su questa materia si è aperto un contenzioso che dà ragione alla tesi del sindacato. **La sesta sezione del Consiglio di Stato**, infatti, con la sentenza n. 1061 del 5 marzo 2014 ha previsto, citando l'articolo 97 della Costituzione, "che anche in relazione a queste forme, che presentano differenze formali, e sostanziali rispetto ai concorsi pubblici, per il reclutamento dall'esterno del nuovo personale, sia applicabile l'istituto dello scorrimento". Secondo tale pronuncia **lo scorrimento dovrebbe applicarsi anche alle procedure interne di tipo verticale,** per non introdurre discriminazioni per i soggetti dichiarati idonei in un concorso interno che implichi novazione di un rapporto di lavoro, con passaggio ad una categoria superiore di fatto costituendo assunzione equipollente a quella disciplinata dall'articolo 35 del d.lg 165 del 2001.

C'è poi un'altra sentenza del Consiglio di Stato – sezione quarta del 15 settembre

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2015, n. 4332 – che **ha dichiarato come speciali disposizioni legislative impongano una decisa cadenza periodica del concorso**, collegata a peculiari meccanismi di progressione economica nelle carriere, tipiche di determinati settori del personale pubblico e che, pertanto, sussiste un dovere primario per l'amministrazione di bandire una nuova procedura selettiva, in assenza di particolari ragioni di opportunità, per l'assunzione degli idonei collocati nelle preesistenti graduatorie.

A questo punto, siccome per gli idonei al concorso sia per collaboratori scolastici (che chiedono di passare nel profilo professionale assistente amministrativo), sia gli stessi amministrativi (che devono passare nel ruolo superiore di Direttori dei servizi generali e amministrativi) non è possibile fare formazione, allora **è chiaro che deve essere bandito un nuovo concorso. Il quale, ai sensi della legge 124/1999, nel contingente del personale Ata che sarà immesso in ruolo, dovrà prevedere l'assegnazione del 60% ai precari e nel caso dei collaboratori scolastici a tempo indeterminato il 40%.**

"In questo modo – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – verrebbe superato il problema dell'approvazione economica da parte del Ministero dell'Economia. E si risparmierebbe anche, in attuazione del principio di economicità come previsto dalla legge 241/1990".

"Oltre alla progressione di carriera, ovviamente, – continua il sindacalista autonomo – tutto il personale che passa ad un ruolo superiore deve mantenere il servizio e i vanteggi stipendiali previsti dalla legge, anziché adottare la cosiddetta temporizzazione contro la quale Anief ha da tempo avviato precisi ricorsi in tribunale, a iniziare da quella dei Dsga".

Ricordiamo che l'Anief ha promosso ricorsi ad hoc per la tutela dei lavoratori precari cui è ancora possibile aderire per ottenere il giusto riconoscimento della propria professionalità.

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

16 aprile 2018 - 16:03 - redazione

Versione stampabile

Argomenti: *anief*

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie da OrizzonteScuola: Anief, 50mila diplomati magistrale, maxi-ricorso Cassazione: potrà permettere sospensione processi e congelamento posizioni in GaE

News dalla rete

Le motivazioni toccano, in modo argomentato, più punti della questione: dall'eccesso di potere giurisdizionale al difetto assoluto di giurisdizione, fino alla violazione della Costituzione e della Cedu.

Richiedi Maggiori Informazioni!

Quattordici sono i legali patrocinanti tra cui gli avvocati Zampieri, Galleano, De Michele, Miceli: hanno agito per Anief, che ha già notificato il ricorso a Strasburgo, ha depositato il reclamo collettivo al Consiglio d'Europa e ha fornito un parere motivato firmato dall'ex presidente della Cassazione Michele De Luca per le docenti immessi in ruolo con riserva che hanno superato l'anno di prova.

Esemplare è il secondo rilievo espresso dal sindacato, ovvero il **difetto assoluto di giurisdizione per indebita invasione della sfera dei poteri amministrativi riservati alla discrezionalità della PA**, attraverso il quale si sostiene che "la sentenza impugnata va cassata perché il Consiglio di Stato ha

Classifica Articoli e Pagine

- Contatto
- Statali, la buonuscita TFR e TFS due anni dopo: il caso alla Consulta
- Orizzontescuola: 60% docenti medie non sono laureati in matematica, Profumo: ecco perché test Pisa negativi
- Nazionale: Mibact. Contributo a fondo perduto fino all'80% per la realizzazione di progetti finalizzati alla conoscenza dei paesaggi periferici.

Cerca ...

Articoli recenti

- Centro Simulazione e Validazione dell'Esercito: firmata convenzione con la Tuscia
  16/04/2018
- Diamanti da investimento, boom di richieste danni
  16/04/2018
- PREMIO AGOL GIOVANI COMUNICATORI
  16/04/2018
- Rinnovo contratto Forze Armate e Polizia: mancano i fondi
  16/04/2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

invaso la sfera riservata alla discrezionalità dell'autorità amministrativa in quanto è pervenuta a negare la natura abilitante del diploma magistrale conseguito entro l'as. 2001/2002, benché il MIUR, avvalendosi della sua discrezionalità, avesse espressamente attribuito natura abilitante a tale titolo e inserito i ricorrenti nella seconda fascia delle graduatorie di istituto (riservate appunto agli insegnanti abilitati)".

Non da meno è l'**indebito sconfinamento nella sfera legislativa,** considerando la "nuova norma" creata dal Consiglio di stato, in base alla "quale il diploma magistrale sarebbe abilitante ai fini dell'inserimento nelle graduatorie di istituto e non abilitante ai fini dell'inserimento nelle GaE".

I legali Anief hanno inoltre evidenziato l'**inosservanza delle indicazioni degli articoli 6 e 13 della Cedu, dell'art. 1 del protocollo 1 alla Convenzione, nonchè degli articoli 47 e 52 della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea**, poichè il Consiglio di Stato "non ha offerto ai ricorrenti una tutela effettiva e sufficiente contro l'arbitrio della PA., che ha potuto impunemente riassumere a termine i ricorrenti per quasi un ventennio e precludere loro l'accesso alle GAE nonostante ben 7 sentenze della VI Sezione del Consiglio di Stato avessero accertato l'illegittimità della loro esclusione dalla GAE".

"Questa nuova azione legale – spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – permetterà di chiedere la **sospensione dei processi e il congelamento delle posizioni delle 50 mila maestre che insegnano nelle nostre scuole in attesa di una risposta della politica sulla richiesta della riapertura delle GaE**: è una richiesta per noi fondamentale, i cui esiti interessano anche tutto il resto del personale regolarmente abilitato all'insegnamento che continua ad essere lasciato senza ragione fuori dalle supplenze annuali e delle stabilizzazioni".

"Per tutti questi motivi – conclude il sindacalista autonomo – l'**unico modo per uscire da questa situazione rimane la soluzione politic**a, sulla scia della richiesta di decreto urgente proposto da tempo dall'Anief: per rivendicarne l'adizione, per chiedere a gran voce la riapertura straordinaria delle GaE dopo essere riuscita nella XVI legislatura a riaprirle due volte al personale docente abilitato, l'8 gennaio scorso e l'ultimo nel giorno d'insediamento delle Camere dei deputati abbiamo organizzato due riusciti scioperi. E ci accingiamo ad organizzarne un terzo per il 2 e 3 maggio prossimi".

L'articolo Anief, 50mila diplomati magistrale, maxi-ricorso Cassazione: potrà permettere sospensione processi e congelamento posizioni in GaE sembra essere il primo su Orizzonte Scuola.

Richiedi Maggiori Informazioni!

Condividi:

RITARDATO PAGAMENTO TFR/TFS DIPENDENTI PUBBLICI, L'UNSA VINCE ANCORA E VA ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Si/No News

Agevolazioni e Finanziamenti

Gasparri: ennesima beffa del Pd gli aumenti per le forze dell'ordine

I Malacalza drenano liquidità per salire al 20.6% in Carige, ma non ne hanno per la "loro" Omba di Torri di Quartesolo. A pagare sono i dipendenti licenziati. E i sindacati?

Conto e Carta non pignorabile (personale o aziendale) senza controllo di solidità finanziaria né reddito dimostrabile.

Da Sc

Lowy 50 mln, sale a oltre 90% Credito Romagna

16/04/2018

Droga e rapine, arrestati tre aquilani

16/04/2018

Professionista dell'informazione geografica, chi è e perché è utile per le competenze digitali

16/04/2018

E-fattura, arriva la piattaforma per l'invio in tutta Europa

16/04/2018

Uilca, eletto il consiglio territoriale

16/04/2018

La "rinascita" di Olidata: stop alla liquidazione, nuovo piano industriale mirato sull'IoT

16/04/2018

Notizie dalla CISL: Dall'informazione alla conoscenza. Si conclude a Bari il ciclo di iniziative promosse in occasione del rinnovo RSU.

16/04/2018

Notizie da OrizzonteScuola: Dirigenti scolastici Udir:

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TPL Linea, venerdì sarà sciopero

Tutte le fasce orarie coinvolte nell'agitazione

di Redazione - 16 aprile 2018 - 13:08

Savona. TPL Linea informa che venerdì avrà luogo lo sciopero a carattere provinciale indetto dalle Segreterie di FILT – CGIL, FIT – CISL, UILTRASPORTI e FAISA CISAL che verrà attuato con le seguenti modalità:

da inizio servizio alle ore 5.00; dalle ore 8.30 alle ore 17.30; dalle ore 20.00 a fine servizio.

In tale fascia oraria TPL Linea non potrà garantire l'esecuzione del servizio di trasporto pubblico. Non si escludono, inoltre, lievi disagi immediatamente prima e dopo le ore di sciopero programmato. L'azienda si scusa con gli utenti per i possibili disservizi causati.

Autore | Articoli recenti

Redazione

RSVN NEWS | 24H

Il concerto (Le concert) al Ci... -- 15/04/2018

Dilettanti, tutti i numeri di ... -- 15/04/2018

Consegnata la "Fionda di Legno... -- 15/04/2018

Ceriale, verrà effettuata l'au... -- 16/04/2018

Debora Caprioglio ritorna al t... -- 16/04/2018

Albenga, il Sindaco Cangiano f... -- 16/04/2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca | Economia e lavoro

Fondazione Arena: indetto lo stato di agitazione dei dipendenti

Di **Redazione** - 16 aprile 2018

Di seguito la nota sindacale delle segreterie territoriali di Fondazione Arena delle sigle SLC-CGL FISTEL-CISL UILCOM-UIL FIALS-CISAL indirizzata al Presidente Avv. **Federico Sboarina**, al Sovrintendente Dott.ssa **Cecilia Gasdia,** al Consiglio di Indirizzo e al Direttore Generale Dott. **Gianfranco De Cesaris**, al Direttore delle Risorse Umane, Relazioni Sindacali e Affari Legali Dott.ssa **Francesca Tartarotti**:

L'assemblea dei lavoratori riunita in data 14 aprile a seguito di votazione all'unanimità ha dato mandato alle OOSS e alle RSU di indire lo stato di agitazione sui seguenti aspetti:

– Perdurante mancata erogazione del premio di Produzione ai sensi dell'accordo 15.6.2016 e nuovo Accordo Integrativo Aziendale del 13.10.2017 nonostante le rassicurazioni ricevute circa la chiusura del bilancio consuntivo 2017 in pareggio;

– La necessità di definitivi chiarimenti in merito alla gestione del Fis – ad oggi oggetto di sperequazioni tra i settori nell'erogazione – che assume un valore dirimente circa la tenuta stessa dell'Accordo 15.6.2016, in vista del suo prossimo periodo di utilizzo.

– Carente comunicazione in merito alla SrL "Arena di Verona", in particolare allo Statuto e alle Convenzioni tra Comune di Verona (da acquisire) e la stessa, riguardo agli aspetti economici e logistici dell'utilizzo dell'Anfiteatro (in particolare acquisizione

Articoli recenti

Fondazione Arena: indetto lo stato di agitazione dei dipendenti
16 aprile 2018

Bertucco: "In Fondazione Arena, utili sulla pelle dei precari"
16 aprile 2018

Cuore Tezenis: battuta Forlì
16 aprile 2018

A Exor International la decima edizione del Premio Verona Giovani
16 aprile 2018

"Inverno di guerra sul Monte Baldo": presentazione a Peschiera, giovedì 19 aprile
16 aprile 2018

Commenti recenti

Aldo su ***Aeroporto Catullo – Scemo e più scemo***

donny su ***Prostitute-Profughe non allontanabili dall'Italia***

Aldo su ***Aeroporto Catullo – Sliding doors***

Enrico su ***Croce: "Teleriscaldamento in Fiera primo passo verso interventi di mitigazione ambientale a Verona Sud"***

Giorgio su ***Croce: "Teleriscaldamento in Fiera primo passo verso interventi di mitigazione ambientale a Verona Sud"***

Articoli più letti

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della documentazione inerente), tenuto conto dell'impatto che l'attività svolta da questa società genera sull'organizzazione dell'attività istituzionale di FAV, ai periodi di lavoro del personale stagionale e quindi alle forme contrattuali di assunzione, nonché a come l'attività di "Arena di Verona Srl uninominale" si coordinerà con quella di "Fondazione Arena di Verona" anche rispetto alla gestione del marchio;

– Insufficiente chiarezza e trasparenza nella presentazione del bilancio consuntivo 2017, il cui Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario non ci sono stati né consegnati né illustrati, e dello stesso Bilancio previsionale 2018 recentemente approvato;

– Enorme ritardo e apparenti reticenze nella consegna e comunicazione dei dati e delle informative previste contrattualmente, tra cui il piano ferie 2018, i calendari di attività/produzione e le graduatorie, la cui consegna è indispensabile a garanzia della trasparenza nelle chiamate del personale aggiunto;

– Gravi opacità nella definizione di ruoli, procedure e struttura del nuovo assetto dirigenziale della Fondazione, più volte oggetto di richieste di chiarimento mai evase, come pure la richiesta dell'attuale organigramma dell'intera Fondazione e definizione delle responsabilità delle singole Direzioni;

– Informazioni contraddittorie e lacunose sulla programmazione del calendario di produzione della stessa stagione estiva;

Abbiamo più volte segnalato come il sistema delle relazioni sindacali debba trovare, anche alla luce dei sacrifici e delle preoccupazioni dei lavoratori/trici un più alto e coerente livello di confronto.

In particolare, segnaliamo:

– La necessità di iniziare un confronto sulla pianta organica quale elemento determinante ai fini dell'esercizio delle attività e della programmazione artistica triennale da intraprendere, quale elemento di garanzia della continuità aziendale e quale strumento per assicurare nel tempo una elevata e crescente qualità nella produzione degli spettacoli e, quindi, il rilancio di Fondazione Arena di Verona;

– Affrontare con decisione eque e condivise, anziché con scelte unilaterali – come nel caso della avvenuta chiamata/contrattualizzazione dei tecnici – le modalità e il calendario lavorativo del personale "aggiunto" anche in riferimento al citato ruolo dell'extra lirica;

– Avere elementi certi anche per il triennio 19/21 , nel dettaglio della provenienza, dei modi e delle finalità di intervento economico degli annunciati contributi pubblici e privati.

Risulta pertanto dirimente una rapida soluzione dei punti elencati, come pure la adozione di forme di relazioni rispettose del ruolo e della responsabilità delle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori.

Mi piace 5

Fondazione Arena: ecco Allegrini e De Angelis

Villafranca: incendio in un sottotetto

Profughi: la Cartolina di Francesco Vartolo

Domato incendio rifiuti a Povegliano: permane l'allarme emissioni

Aeroporto Catullo – Scemo e più scemo

Peschiera del Garda, uccidono un cigno e vengono denunciati

Verona News ti porta il 52° Vinitaly! Numeri da record - Prima Puntata

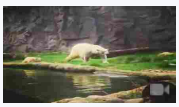
I Carabinieri di Bussolengo arrestano spacciatore

Gli Autovelox in città

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Starbucks nella bufera dopo l'arresto immotivato di 2 afroamericani. Ecco il video



Prima uscita ufficiale per Nanook, il cucciolo di orso polare

Incendio in un'azienda che gestisce rifiuti. Il sindaco: 'Non uscite'

Rapinatori scappano con il bottino: la fuga è tragicomica

Milano (Lombardia) - 16 Aprile 2018

SINALV CISAL: sciopero della vigilanza il 4 maggio 2018

Condividi su **FACEBOOK** - Condividi su **TWITTER** -

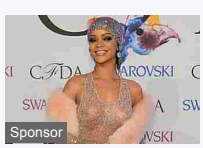
di **SINALVCISALMILANO**

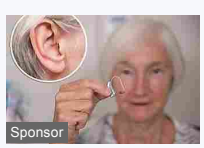
Iniziate a Milano presso l'Istituto La vigilanza LA FOLGORE le assemblee sindacali "CISAL SINALV". Secondo Salvatore Melillo, segretario del sindacato autonomo, "le assemblee sono necessarie per spiegare perché il 4 maggio 2018 saremo anche NOI in piazza, in appositi e regolari presidi, per manifestare contro la perdita ORMAI progressiva dei diritti dei lavoratori della vigilanza, armata e non armata. Purtroppo questo non è un problema solo del contratto nazionale, ma riguarda un settore dove le regole e le garanzie devono essere ridiscusse in modo serio. Questo sciopero avviene simultaneamente alle altre organizzazioni sindacali proprio per contrastare attraverso una presa di posizione comune la permanente perdita dei diritti che i lavoratori rischiano di subire".

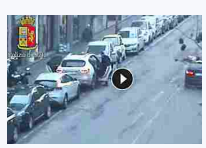
sinalv, cisal, sciopero, vigilanza, 4, maggio, 2018

Potrebbe interessarti anche

Sponsor
Le cadute più divertenti dei vip
Alfemminile.com


Sponsor
Ecco i look più scandalosi delle star!
alfemminile.com


Sponsor
Ecco quanto dovrebbe costare il tuo apparecchio...
Hear Clear


Milano: con il trucco dello specchietto...

Più visti della settimana Tutti

13 Aprile 2018

12 Aprile 2018

11 Aprile 2018

Più visti ultimi 30 giorni Tutti

11 Aprile 2018

4 Aprile 2018

27 Marzo 2018

21 Marzo 2018

16 Marzo 2018

20 Marzo 2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.